Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Lunedì, 11 settembre** — **Numero 212**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *—* ***all' Estero cent. 35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 955 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1, 8 e 11 del regolamento approvato con Nostro decreto 28 novembre 1909, n. 810, per l'inserzione e la pubblicazione delle leggi e dei decreti nella raccolta ufficiale e per la loro conservazione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati gli annessi elenchi *A*) e *B*) dei decreti Reali rispettivamente relativi ai servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, di cui devesi fare la pubblicazione per sunto o per estratto e dei decreti che non debbono essere inseriti nella raccolta ufficiale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO *A*) dei decreti Reali di cui devesi fare la pubblicazione per sunto o per estratto:

1º decreti relativi a variazioni negli elenchi dei porti di 1ª categoria e passaggi da una ad altra classe di quelli di 2ª categoria;

2º decreti concernenti provvedimenti, che non siano d'ordine generale, pel servizio dei fari e fanali;

3º decreti con i quali, a termini dell'art. 375 della legge sui lavori pubblici, vengono approvate le disposizioni proibitive e penali contenute nei regolamenti dei consorzi idraulici.

ELENCO *B*) dei decreti Reali che non debbono essere inseriti nella raccolta ufficiale:

1º decreti riguardanti la classificazione di strade comunali fra le provinciali;

2º decreti riguardanti concessioni di sussidi a provincie, comuni e consorzi in dipendenza dell'art. 321 della legge sui lavori

pubblici, per opere stradali, idrauliche, di bonifica, per ripristino di lavori danneggiati da alluvioni o frane o per difesa di abitati;

3° decreti riguardanti la risoluzione di ricorsi contro provvedimenti amministrativi a norma delle varie leggi;

4° decreti approvanti l'andamento generale di strade provinciali contemplate dalle leggi del 1869, del 1875 e del 1881;

5° decreti riguardanti lo scioglimento di Amministrazioni dei consorzi idraulici e di bonifica e la nomina di R. commissari per la gestione dei consorzi medesimi;

6° decreti che approvano gli elenchi delle acque pubbliche in ciascuna provincia;

7° decreti con i quali vengono classificate in 3ª categoria le opere di sistemazione di un determinato corso d'acqua;

8° decreti che determinano i contributi provinciali nelle spese per opere idrauliche di 2ª categoria, in dipendenza dell'art. 32 del testo unico delle leggi sulle opere idrauliche 25 giugno 1904, n. 523;

9° decreti che costituiscono consorzi speciali di esecuzione delle opere di bonifica di 1ª categoria, di cui al capoverso dell'art. 12 della legge 22 marzo 1900, n. 195;

10° decreti che costituiscono consorzi obbligatori per l'esecuzione di opere di bonifica di 2ª categoria;

11° decreti che determinano il perimetro della zona da sottoporre a vincolo forestale nei monti di Somma e Vesuvio, a norma dell'art. 20 della legge 19 luglio 1906, n. 390;

12° decreti relativi alla concessione di sussidi a servizi pubblici automobilistici;

13° decreti relativi a dichiarazione di pubblica utilità;

14° decreti con cui si approvano piani regolatori, edilizi e di ampliamento, salvo quando trattasi di varianti approvate dal Governo per delegazione legislativa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visti gli avvisi in data 18 dicembre 1910, coi quali erano banditi i concorsi alle cattedre di professore straordinario di Banco modello e di lingua francese nel R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma;

Visto l'avviso in data 10 gennaio 1911, col quale era bandito il concorso alla cattedra di professore straordinario di lingua inglese nel R. Istituto superiore predetto;

Visto l'avviso in data 5 febbraio 1911, col quale era bandito il concorso alla cattedra di professore straordinario di lingua francese nella R. scuola superiore di commercio in Bari;

Visto l'avviso in data 25 luglio 1911, col quale era bandito il concorso alla cattedra di professore straordinario di lingua francese nella R. scuola superiore di commercio in Venezia.

Considerato che dinanzi alla Camera dei deputati trovasi un disegno di legge per il riordinamento delle scuole ed Istituti superiori di commercio, anche per quanto riguarda il numero delle cattedre, il grado e lo stipendio dei professori, ecc.;

Ritenuto che ogni provvedimento che impegni il bilancio delle scuole ed Istituti superiori predetti potrebbe creare difficoltà all'attuazione dei provvedimenti di riforma proposti;

Decreta:

Articolo unico.

Gli avvisi di concorso alle cattedre di professore straordinario di Banco modello, di lingua francese e di lingua inglese nel R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma, e quelli di professore straordinario di lingua francese nelle Regie scuole superiori di commercio di Bari e di Venezia, pubblicati in data 18 dicembre 1910, 10 gennaio 1911, 5 febbraio 1911 e 25 luglio 1911, sono abrogati.

Roma, addì 25 agosto 1911.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Solеminis, in provincia di Cagliari, è stato, con decreto del 9 settembre 1911, esteso a detto comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 7 settembre c. a., in San Teodoro Siculo, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 settembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 14 dicembre 1910:

Bianchi Alamira, ved. Pisola, L. 236.63.
Giovagnoni orfani di Cesare, lavorante artiglieria, L. 150.
Pirotta Pietro, professore, L. 2836.
Gavagnani Fedele, guardia di città, L. 414.
Quezzolà Edoardo, maresciallo id., L. 1280.
Zanetti Giuseppe, guardia carceraria L. 960.
Geronimi Carlo, capo ufficio postale, L. 2385.
Lupi Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 1358.
Torno Carmela, ved. Anceschi, brigadiere id., L. 236.
Oppezzi Teresa, ved. Canavotto, L. 803,33.
Pucci Delle Stelle Vittorio, capitano, L. 3777.
Caione Francesco, id., L. 3170.
Dardani Rovera, ved. Fabbrini, L. 820.33.
Fano Eugenia, ved. Fano, L. 951.33.
Valle Giulia, ved. Arena, L. 1289.33.
Acquaviva Erminio, cancelliere di cassazione, L. 5223.
Vacher Cesarina, ved. Gessa, L. 931.33.
Denti Adalgisa, ved. Sansovini, L. 1080, di cui:
a carico dello Stato, L. 297.58;
a carico del comune di Forlì, L. 782.42.
Schraider Enrica, ved. Ercole, L. 1760.
Ravelli Carlo, capitano di fregata, L. 4414.
Montesano Giuseppe, tenente, L. 2054.
Lamberti Bocconi Girolamo, capitano di fregata, L. 4160.
Franciosini Guido, farmacista capo, L. 3561.
Cuomo Teresa, ved. Miniero, L. 383.33.
Stengel Francesco, ufficiale d'ordine, L. 1689.
Fedreghini Ugo, capitano, L. 2905.
Carlarino Maria, ved. Reggio, L. 419.
Arena Enrichetta, ved. Sodaro (indennità), L. 2910.
Balzano Raffaele, operaio saline, L. 728.59.

Tartaglione Amalia, ved. Marano, L. 768.
Pesano Luigi, capitano, L. 3545.
Di Padua Carmine, capo guardia carceraria, L. 1280.
Castiglioni M. Teresa, ved. Alberti, usciere, L. 360.
Spinola Veronica, ved. Di Pietro (indennità), L. 2916.
Quarantini Rosa, ved. Corazza, L. 748.
Tittoli Gaetano, cancelliere, L. 1877.
Capparelli Concetta, ved. De Caro (indennità), L. 2100.
Tramparulo Maria ved. Di Somma, L. 206.66.
Olivier Anna, ved. Costantini, L. 200.
Dari Francesco, ingegnere capo del catasto, L. 4440.
Conti Silvia ved. Arnaldi, L. 914.
Bifulco Giuseppe, capitano, L. 3522.
Assante Vincenzo, aiuto contabile, L. 1437.
Rotondi Tiziano, sotto brigadiere di finanza, L. 514.04.
Caltabeni Clelia, ved. Severini, L. 1888.66.
Curini Galletti Cesare, capitano, L. 3010.
Iacchia Rosa, ved. Netti, L. 804.
Rossi Antonino, ved. Costa, L. 288.
De Peppo Nicola, vice cancelliere, L. 1805.
Boeri Giulia, ved. Sicardi, L. 645.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 64.04;
a carico della provincia di Porto Maurizio, L. 581.29.
Nagar Giovanni, colonnello, L. 651.
Capelli Giulia, ved. Capelli, L. 741.
Cressolti Girolamo, appuntato di finanza, L. 412.63.
Zanolli Gio. Batta, capo guardia carceraria, L. 1280.
Poltronieri Luigia, ved. Borghi, L. 303.40.
Negroni Maria, ved. Trippa (indennità), L. 2166.
Romano Edoardo, capitano, L. 2998.
Ombra Giovanni, usciere, L. 1022.
Cambiaghi Achille, operaio marina, L. 822.50.
Casagrande Fulgenzio, applicato, L. 1323.
Scotellaro Francesco, operaio marina, L. 640.
Nati Camillo, capo sezione, L. 4306.
Fusco Emilia, ved. Cassotti, L. 505.66.
Cuneo Francesca, maestra tabacchi, L. 780.
Costantini Antonietta, ved. Vanin, L. 260.80.
Reale Anastasia, ved. D'Eufemia, L. 692.33.
Signoris Mario, applicato ferrovie (indennità), L. 3120.
Festa Pietro, id., L. 4275 (indennità), di cui:
a carico dello Stato, L. 3315;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 960.
Marano Francesco, maresciallo fanteria, L. 1773.33.
Di Palma Rosa, ved. Guida, L. 450.
Luberto Raffaele, 1º macchinista, L. 1743.40.
Guidoni Ines, ved. Scapinelli (indennità), L. 5277.
Cecchini Tullio, brigadiere RR. CC., L. 522.50.
Costa Emilio, guardafili telegrafico, L. 1013.
Marcianò Clementina, orfana Gaetano, segnal. semaforista, L. 102.
Coretto, orfane Raffaele, inserviente, L. 272.50.
Marucco Cesare, ufficiale d'ordine, L. 1523.
Benetti Gregorio, soldato, L. 300.
Zanon Lucia, ved. Renier, L. 930.
Schuveizer Geltrude, ved. Pianigiani, L. 867.
Vicario Carlo, ricevitore registro, L. 3887.
Varese Giovanna, ved. Oddi, L. 880.
Grancetto Francesco, capo usciere, L. 1356.
Di Noia Antonio, guardiano tratturi, L. 672.
Rizzo Gaetano, sorvegliante, L. 432.
Padoan Pietro, operaio marina, L. 810.
Cedrangolo Francesco, capitano, L. 3504.
Ceppaglia Federico, colonnello, L. 4079.
Menietti Domenica, ved. Chiolerio, L. 208.66.
Elia Maria, ved. Calia, L. 150.
Cannucci Cesare, capo guardia carceraria L. 1280.
Costantini Ferdinando, tenente generale, L. 8000.
Tommasini Caterina, ved. Taponecco, L. 127.
Spanio Ermenegildo, orfano Giuseppe, operaio marina, L. 150.
Zannotti Gio. Batta, id. guerra, L. 742.50.
Russo Anna, ved. Di Chiara, L. 666.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 414.87;
a carico dell'archivio notarile di Palermo, L. 251.79.
Ruisecco Candido, capitano di vascello, L. 5833.
Toffolutti Leonardo, capo guard. marina, L. 1325.
Barsiglia Agnese, operaia tabacchi, L. 507.78.
Francia Carlo, colonnello, L. 4160.
Barbacini Carolina, ved. Pescatori, L. 687.33.
Lupetti Aristide, vice cancelliere, L. 1910.
Pergola Epaminonda, maggiore, L. 3605.
Rigato Luigi, operaio marina, L 840.
Barattino Giuseppa, ved. Chiarmetta, L. 704.
Cordara Pietro, capitano, L. 2960.
Motta Anna, ved. Ansendia, L. 256.
Borghetti Pietro, capo operaio marina, L. 1200.
Drinsi Luigi, maresciallo guard. città, L. 1440.
Ferrario Francesco, ricevitore registro, L. 3934.
De Napoli Richelma, ved. Tentendo (indennità), L. 1500.
Mancini Anna, ved. Petroncini, L. 457.33.
Mimmi Virginio, maggiore, L. 3535.
Richter Giuseppe, capitano, L. 3448.
Tucci Carlo, colonnello, L. 5580.
Gentili Augusto, ufficiale daziario, L. 2496, di cui:
a carico dello Stato, L. 1700.66;
a carico del comune di Roma, L. 795.34.
Voltolin Antonio, vice cancelliere, L. 2768.
De Falco Rosina, ved. Mauro, L. 622.
De Angelis Romilda, ved. Bichelli (indennità), L. 4024.80.
Fietta Antonio, vice agente imposte, L. 1961.
Basso Enrico, aiutante tecnico tabacchi, L. 2122.
Massa Amalia, ved. Massa, L. 1109.33.
Beltrami Ettore, colonnello, L. 6011.
Pasi Erminia, ved. Degli Antonio, L. 125.
Rudari Ida, ved. Mula (indennità), L. 3250.
Pedrina Domenico, operaio marina, L. 525.
Brunello Anna, operaia tabacchi, L. 400.35.
Fattori Giovanni, maggiore, L. 3730.
Sclaverani Vincenzo, capitano, L. 3252.
Pasoli Luigia, ved. Casella (indennità), L. 1533.

Adunanza del 21 dicembre 1911.

Novarese Carlo, capitano, L. 2906.
Consolini Enrico, id., L. 2616.
Boaretto Giovanni, id., L. 3516.
Marangon Vincenzo, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Ugolini Vittorio, maresciallo finanza, L. 1170.
Piuma Vittorio, id. id., L. 1254
Baldetti Gio. Batta, professore, L. 2469.
Donato Candiloro, appuntato finanza, L. 739.24.
Donini Ottavia, ved. Sisti, L. 280.
Tartarino Carlo, operaio marina, L. 810.
Tilli Annunziata, operaia tabacchi, L. 303.75.
D'Amato Carmelo, maggiore, L. 2993.
Papa Melchiorre, id., L. 3496.
Bartilotti Carlo, capitano, L. 3314.
Loreta Silvia, ved. Scavini, L 1173.33.
Marini Maria, ved. Boselli, L. 1887.66.
Perrone Capano Giuseppe, consigliere appello, L. 5515.
Cerabino Savino, applicato, L. 1805.
Mattiussi Emma, ved. De Battistis, L. 2012.66.
Arti Camilla, mad. Bonet, soldato, L. 202.50.
Pane Vincenzo, tenente, L. 3040.
Venturi Emilio, prefetto, L. 8000.
Faveno Angelo, maresciallo RR. carabinieri, L. 850.

Sani Paolo, capo divisione, L. 4528.
Hettel Emilia, operaia tabacchi, L. 300.
Broccardi Emilio, maggiore, L. 2916.
Castelluzzo Paolo, appuntato RR. carabinieri, L. 489.60.
Capucci Francesco, id. id., L. 460.80.
Bonomi Pietro, brigadiere id., L. 708.
Duse Vincenza, ved. Gradara, L. 161.
Mauro Salvatore, guardia città, L. 287.50.
Ricci Filomena, ved. Marcello, L. 1030.
Piccini Palmira, ved. Belli, L. 1323.
Borrello Edoardo, capitano vascello, L. 6063.
Angelini Emma, ved. Defatti, L. 1184.
Marra orf. Vincenzo, operaio artiglieria, L. 450.
Mugavero Gaetano, appuntato finanza, L. 395.28, di cui:
a carico dello Stato L. 353.70;
a carico del comune di Firenze L. 41.58.
Melchiorri Annibale, operaio artiglieria, L. 900.
Zirone Corrado, carabiniere, L. 360.
Palchetti Affortunato, operaio tabacchi, L. 1212.34
Raccuini Benedetto, carabiniere, L. 610.
Pellegri Severino, operaio marina, L. 595.
Campolongo Gioacchino, soldato, L. 540.
Guerriero Giuseppa, ved. Russo, id., L. 202.50.
Palmieri Luigi, sottobrigadiere finanza, L. 296.56.
Meren Antonio, carabiniere, L. 610.
Lignani Michele, soldato, L. 640.
Iodi Giacomo, 1° ufficiale postale, L. 2100.
Diano Nicola, brigadiere RR. CC., L. 708.
Bonatti Lorenzo, operaio marina, L. 620.
Montynaguard Adolfo, magazziniere privative, L. 4000.
Bernabò Silorata Eugenia, ved. Montynaguard, L. 1333.33.
Tortora Teresa, ved. Russo, L. 300.
De Stefanis Maddalena, operia tabacchi, L. 503.49.
Mesturini Bianca, ved. Bonsignore, L. 2423.66.
Polleri Gio. Batta, colonnello, L. 5200.
Braschi Marianna, operaia tabacchi, L. 393.
Di Pace Lucia, ved. Morelli, L. 633.
Conte Mariantonia, ved. Trapani, L. 847.66.
Paroletti Leopolda, ved. Sfriso, L. 1110.
Bertozzi Carlo, tenente colonnello, L. 3618.
Striano Giovanni, operaio Pietrarsa, L. 97.50.
Cerri Zelmira, operaia tabacchi (indennità), L. 1134.90.
Serpe Guida, 2° nocchiere, L. 870.
Cecchinato Agostino, appuntato RR. CC., L. 470.40.
Logiudice Giovanni, brigadiere id., L. 652.
Parrella Filomena, ved. D'Amore, L. 138.33.
Antonini Attilio, colonnello, L. 5449.
Rossi Merope, ved. Borioni, L. 949.
Ferretti Rachele, operaia tabacchi, L. 378.90.
Nardi Teodolinda, ved. Scheggi, L. 935.65.
Razzini Giovanni, capitano, L. 3117.
Cavanna Camilla, operaia tabacchi (indennità), L. 1167.60.
Acclavio Severina, ved. Dascoli, L. 65.
Romico Carlo, commesso daziario, L. 2408, di cui:
a carico dello Stato, L. 2200.80;
a carico del comune di Napoli, L. 207.20.
Baudracco Cristofara, ved. Barbè, L. 399.46.
Salvi Angelo, operaio marina, L. 825.
Tangianu Michele, guardia carceraria, L. 274.50.
Aprea Concetta, orfana di Pasquale, L. 127.50.
Milia Efisio, vice cancelliere, L. 3386.
Marbulli Domenico, guardia città, L. 1173.33.
Fornari Virginia, ved. Corelli, L. 550.
Costa Elvira, ved. Manzoni, L. 1866.66.
Becattini Giulietto, appuntato RR. CC., L. 480.
Molinari Giorgio, ufficiale doganale, L. 2400.
Marvardi Francesco, maggiore, L. 2750.
Vitrò Vito, guardia città, L. 920.
Cravosio Anfossi Teofilo, maggiore generale, L. 7694.
Attanasio Raffaele, vice cancelliere, L. 3168.
Ogliani Angela, ved. Boscassi, L. 780.33.
Flamia Daniele, maresciallo fanteria, L. 1002.
Lace Edoardo, orfano di Celestino, capitano, L. 917.33.
Fracchia Elisabetta, ved. Menghini, L. 1562.
Montepoli Giuseppe, appuntato RR. CC., L. 508.80.
Arrighetti Elvira, ved. Benelli, L. 522.
Delduca Silvio, brigadiere RR. CC., L. 690.
Sada Maria, ved. Pochettino, id. id., L. 181.66.
Palmieri Maria, operaia tabacchi, L. 406.78.
Gerda Battista, appuntato finanza, L. 614.77.
Provera Teresa, ved. Capat, L. 150.
Caporali Carlo, maggiore, L. 3914.
Vitali, orfano di Giuseppe, operaio marina, L. 293.33.
Lazzari Ida, operaia tabacchi (indennità), L. 1137.60.
Tognola Elisabetta, id., L. 397.18.
Leonardo Gaetano, padre di Francesco, guardia finanza, L. 343.10.
Pozzato Giulia, ved. Sturatti, L. 1249.66.

Con deliberazione del 28 dicembre 1910:

Lanzetta Luigi, ufficiale B.° di Napoli, L. 3538, di cui:
a carico dello Stato, L. 10.25;
a carico del Banco di Napoli, L. 3527.75.
Borsatti Attilio, ufficiale di scrittura, L. 2557.
Cianciaruso Ester, ved. Cianciaruso, L. 510.33.
Bonacchi Michele, brigadiere postale, L. 1168.
Gamerra Gio. Batta, magg. generale, L. 7692.
Carnezza Puglisi Giuseppe, professore, L. 5653.
Patriarca Antonio, applicato, L. 1920.
Sparano Amalia, ved. Monteleone, L. 598.66.
Ragnini Romolo, maggiore, L. 3884.
Marcucci Cesare, ragioniere, L. 2487.
Bertoni Annita, operaia tabacchi, L. 435.75.
Chiarini Giovanni, commiss. dazi, L. 2848, di cui:
a carico dello Stato, L. 2267.16;
a carico del comune di Napoli, L. 580.84.
Ferrarini Oristea, operaia tabacchi, L. 491.04.
Frassinelli Napoleone, cancelliere, L. 1780.
Omodei Adele, orf. Amedeo, capitano, L. 750.
Poulet Virginia, ved. Minei, L. 598.33.
Spinosa Caterina, ved. Grimaldi, L. 275.
Gherini Luigi, archivista, L. 2205.
Cattanei Chiarina, ved. Tomaso, L. 1180.
Giuliani Giuseppe, comandante guardie città, L. 2800.
Montrucchio Carlo, appuntato RR. CC., L. 480.
Diana Nicolò, maggiore, L. 3920.
Bonazzi Faustina, ved. Domenichino, L. 1120.
Galvani Seconda, ved. Muratori, L. 960.
Pessiardi Liduvina, ved. Ferra (indennità), L. 2333.
Zenucchini Maria, ved. Nobis, L. 1200.
Massai Pietro, impiegato dazio, L. 1314, di cui:
a carico dello Stato, L. 130.56;
a carico del comune di Prato, L. 1183.44.
Marinelli Lucia, ved. Bucciarelli, L. 510.33.
Gullo Michelangelo, maggiore finanza, L. 3328, di cui:
a carico dello Stato, L. 3041.23;
a carico del comune di Firenze, L. 286.77.
Staiti Antonino, marinaio, L. 600.
Taddei Leonardo, maresciallo fanteria, L. 1773.33.
Parodi Cesare, soldato, L. 300.
Gravaghi Pierina, ved. Vigevani, L. 855.35.
Paglino Giovanna, operaia artigl., L. 320
Valillo Francesco, carabiniere, L. 640.
Verna Nobile, caporale, L. 360.
Serramoglia Giuseppe, professore, L. 2912.

Baccaglini Francesco, caporal maggiore, L. 360.
Mura-Faedda Antonio, carabiniere, L. 360.
Parotelli Riccardo, soldato, L. 300.
Fontani Teodoro, commiss. tabacchi, L. 2723.
Corigliano Caterina, ved. Bilardi, L. 1612, di cui:
a carico dello Stato, L. 840;
a carico Monte pensioni maestri elementari, L. 772.
Fosella Maria, ved. Ruggia, L. 150.
Croppi Clementina, ved. Colombo, L. 247.20.
Canziani Marina, operaia tabacchi, L. 403.41.
Berti Rosa, id. id., L. 502.83
Lauro Francesco, magazziniere economo, L. 2346.
Galluzzi Carlo, capo timoniere, L. 1452.
Chiaia Guido, capo furiere, L. 1365.60.
Borghesi Pio, guardia carceraria, L. 335.50.
Tognazzi Annunziata, ved. Cellesi, L. 330.33.
Bergonzi Giulio, capo d'Istituto, L. 2184.
Bartolazzi Girolamo, orfano di Filippo, L. 316.54.
Baldaccini Fabio, bidello (indennità), L. 1607.
De Marinis Federico, capitano, L. 3514.
Sasso Francesco, capitano di corvetta, L. 3793.
Bandini Luisa, ved. Venturi, L. 331.
Antinelli Ginevra, ved. Cianciolo, L. 2400.
Occhione Carmela, ved. Grimaldi, L. 416.
Liberatore Maria, ved. Barsotti, L. 1145.66.
Ranone Antonietta, ved. Nasca, L. 633.
Pasetti Giacomo, 1° macchinista, L. 1643.60.
Fazzio Chevillard, maresciallo RR. CC., L. 1274.
Brainik Maria, ved. Montanari, L. 258.33.
Favi Carola, operaia tabacchi, L. 403.38.
Pardini Armida, id. id., L. 518.52.
Gibelini Guglielma, id. id., L. 332.85.
Cavallarin Anna, id. id., L. 393.27.
Orsini Enrichetta, ved. Tosi, L. 96.75.
Caglieri Luigi, orfano di Luigi, operaio guerra, L. 240.
Maina Teresa, ved. Fiorio, L. 333.33.
Del Monte Gaetano, maresciallo guardie di città, L. 1440.
Bagna Gio. Batta, capitano, L. 3402.
Corio Pietro, applicato, L. 1237.
Forgione M. Concetta, ved. Spinola, L. 4933.
Russo Elena, ved. Cafaro, L. 505.33.
Casucci Luigi, guardia carceraria, L. 894.
Geri Ausilia, ved. Chiappini, L. 150.
Cipolletti Leonida, appuntato RR. CC., L. 528.
Luberto Clorinda, ved. Rossi, L. 668.
Cabani Michele, operaio di marina, L. 542.50.
Scarabelli Rita, operaia tabacchi, L. 559.87.
Riccetti Antonio, guardia di città, L. 730.25.
Pampuri Pietro, applicato, L. 1816.
Giltler Argentina, operaia tabacchi, L. 379.08.
Negri Di Lamporo Giuseppe, capitano, L. 2906.
Clerici Maria, operaia tabacchi, L. 446.25.
Teakle Lidia, ved. Ovidi, L. 2666.66.
Marangoni Carlo, professore, L. 4259.
Di Paola Giuseppe, brigadiere RR. CC., L. 672.
Autore Giovanni, capo torpediniere, L. 1066.
Chiari Rosa, operaia tabacchi, L. 313.05.
Immediato Maria, ved. Ladaga (indennità), L. 1000.
Morante Gemma, ved. Stefanelli, L. 1600.
auriz i Camilla, ved. Obicini, L. 842.66.
Pich Vittoria, operaia tabacchi, L. 385.38.
Salvadori Vittorio, capitano, L. 2301.
Erchia Maria, operaia tabacchi, L. 600.73.
Cassani Alfredo, tenente, L. 2258.

Adunanza del 4 gennaio 1911.

Corino Giacinta, ved. Milone, L. 650.
Ferraris Michele, operaio artiglieria, L. 810.
Inzerillo Domenico, applicato, L. 1593.
Orlandi Costantino, operaio marina, L. 1000.
Zangelmi Giuseppe, 1° ufficiale telegrafico, L. 1420.
Chiostri Filippo, assistente genio militare, L. 2036.
Malafarina Angela, ved. Avitabile (indennità), L. 3000.
Cannella Isidoro, cancelliere, L. 1920.
Iacomino Ciro, aiutante marina, L. 830.
Pennacchiotti Cesare, id. id., L. 725.
Allione Andrea, operaio artiglieria, L. 950.
Di Taranto Elvira, ved. Ruggiero, L. 150.
Graziani Silvio, maggiore, L. 3312.
Rizzi Carlo, archivista, L. 2704.
Torracca Antonio, capitano, L. 3780.
Di Falco Vincenzo, capo furiere, L. 1344.
Rastello Pietro, operaio artiglieria, L. 540.
Ruggeri Sebastiano, appuntato finanza, L. 780.73.
Mazzuca Raffaela, ved. Celestino (indennità), L. 2887.
Bassetti Giovanni, ufficiale d'ordine, L. 1631.
Gotta Giuseppe, ricevitore registro, L. 3717.
Varini Fernanda, ved. D'Aprile, L. 742.33.
Rosso, orf. di Luigi, L. 1685.33.
Marchisone Giovanni, applicato, L. 1593.
Finotti Berenice, ved. Buiatti, L. 224.
Cozzi Angela, ved. Corbellani, L. 480.
Puntelli Pietro, guardia carceraria, L. 762.
Masi Umberto, capitano, L. 3054.
Del Signore Pasquale, carabiniere, L. 470.40.
Trezza Faustina, ved. Alberti, L. 653.33.
Roveglia, orf. Eusebio, colonnello, L. 1760.
Dezzutti Giuseppe, maggiore, L. 3911.
Colucci Francesco, capo guardia carceraria, L. 1104.
Conte Metilde, ved. Pasca, L. 1949.33.
Gioia Ludovico, console generale, L. 4872.
De Nicola Ernesto, tenente colonnello, L. 3895.
Fidi Maria, ved. Joni, L. 977.66, di cui:
a carico dello Stato L. 934.09;
a carico delle ferrovie dello Stato L. 43.57.
Carbone Regina, ved. Duagani, L. 972.33.
Spiccia Giovanni, vice cancelliere, L. 1694.
Rancorelli Giovanna, ved. De Zio, L. 736.
Costanzi Amalia, ved. Cervini, L. 905.66.
Savarese Gaetano, operaio marina, L. 595.
Porta Silvio, tenente, L. 2093.
Bronzo Luigi, capo tecnico, L. 3323.
Santaniello Rosa, ved. Bussetti, L. 200.
Rossi Francesca, ved. Viani, L. 206.66.
Guasco Rosa, ved. Danovaro, L. 226.66.
Zennaro Luigi, operaio marina, L. 595.
Pelaghi Vincenzo, aiutante marina, L. 1820.
Spezia Pietro, capitano fregata, L. 4194.
Prati Carlo, colonnello, L. 5600.
Giovati Genoveffa, ved. Bertacchi, L. 578.33.
De Nigris Giov. Batta, ricevitore registro, L. 4364.
Vittonetto Pietro, operaio guerra, L. 612.50.
Paulucci Vincenzo, appuntato finanza, L. 710.
Vieri Lorenzo, capitano, L. 3639.
Simonazzi Marianna, ved. Maras, L. 666.66.
Mori Domenico, aperaio marina, L. 840.
Cormagi Giuseppe, maggiore, L. 3186.
Pontenani Carlo, archivista capo, L. 2380.
Taddei Emilia, ved. Savini, L. 621.
Bruscalupi Giandomenico, intendente finanza, L. 6132.
Maggiotti Francesco, prefetto, L. 6910.
Cuoco Biagio, soldato, L. 300.
Boncompagni Elisa, ved. Gianni (indennità), L. 1750.
Farina Loreto, p. Domenico, soldato, L. 202.50.

Vadalà Antonina, ved. Perrone, L. 464.
Labate Demetrio, p. Domenico, L. 430.
Rovera Laura, ved. Ferrero (indennità), L. 1300.
Sanna Giovanni, soldato, L. 695.
Carminati Temistocle, ispettore scolastico, L. 2890.
Grisetti Giuseppe, p. Ugo, capo torpediniere, L. 282.50.
Bruni Grimaldi Maria, ved. Calenda, L. 2666.66.
Luzzi Baldassare, economo C. N., L. 2014.
Vertecchi, orf. di Adolfo, tenente colonnello, L. 1308.66.
Bencivenni Ildebrando, capo d'Istituto effettivo, L. 2818.
Ravioli Teresa, v. Ponera, L. 64.50.

Adunanza dell'11 gennaio 1911:

Guarneri Dante, capitano, L. 2696.
Confalone Angelantonio, maggiore, L. 3686.
Ambrosetti Angela, ved. Bestetti, L. 365.86.
Larso Luigi, usciere (indennità), L. 2250, di cui:
a carico dello Stato, L. 1620.
a carico delle ferrovie di Stato, L. 630.
Cipolina Giuseppe, tenente, L. 2627.
Donato Carmela, ved. Arena, L. 304.66.
Marigo Giuseppe, brigadiere RR. CC., L. 618.
Trevisan Angelo, operaio marina, L. 855.
Bottega Alvise, guardia carceraria, L. 1173.33.
Capodacqua Vittorio, professore, L. 4448.
Frisciotti Cesare, capitano, L. 3913.
Cuchetti Concetta, ved. Giovando, L. 189.
Lawley Alamanno, capitano corvetta, L. 2520.
Giordano Giovanni, capo fanalista, L. 884.
Baldi Maria, ved. Bacci (indennità), L. 2100.
Cevasco Caterina, ved. Pifferi, L. 239.16.
Rinversi Carlo, archivista capo, L. 2682.
Bedocchi Vito, appuntato finanza, L. 336.34.
Faccini Antonio, appuntato RR. CC., L. 480.
Maggiani Domenico, operaio marina, L. 700.
Caporale Benedetto, sorvegliante forestale, L. 864.
Milano Pietro, operaio artiglieria, L. 620.
Parmentola Giuseppe, operaio marina, L. 900.
Perini Giulia, ved. Venuta, L. 576.
Pellegrino Vincenzo, capitano, L. 3440.
Montina Giacomo, maresciallo RR. carabinieri, L. 870.
Fiocca Antonio, presidente sezione cassazione, L. 8000.
Paoli Giulio Cesare, capo d'Istituto, L. 3942.
Pardi Vincenzo, tenente colonnello, L. 4160.
Zatti Angelo, operaio artiglieria, L. 595.
Paolini Oreste, id. tabacchi, L. 965.55.
Napolitano Giovanni, capitano finanza, L. 2922.
Gay Ettore, capitano, L. 3253.
Stroffolino Alfonso, brigadiere guardie città, L. 1160.
Ghionna Francesco P., operaio marina, L. 378.
Celentano Maria, ved. Santagata, L. 720.
Fonino Concetta, ved. Bonifaccio, L. 595.33.
Mariosa Concetta, ved. Battagliese, L. 556.
Menchetti Adolfo, usciere, L. 1036.
Vassalli Giulio Cesare, capo divisione, L. 5920.
Vesce Achille, cancelliere, L. 3091.
Miceli Giuseppe, brigadiere forestale, L. 1056.
Bidini Emilio, appuntato finanza, L. 739.24.
Donato Paolo, id. id., L. 412.63.
Jaccarino Cristina, ved. Celotto, L. 201.66.
Crovato Amedeo, capo timoniere, L. 1820.
Bucalo Valentino, tenente colonnello, L. 4847.
Miloro Vittorio, tenente, L. 3040.
Pignatari Pietro, capitano, L. 3160.
Piccioni Girolamo, id., L. 3369.
Manna Elisabetta, ved. Penello, L. 262.66.
Musci Domenico, appuntato finanza, L. 510.
Ciancio Giuseppe, appuntato finanza, L. 412.63.
Bellone Giacomo, marescialo fanteria, L. 864.
Beraldi Angelica, ved. Paglieri, L. 1566.66.
Mariantonio, orf. Mariano, aiutante genio civile, (indennità), lire 1657.50.
Bertonati Maria, ved. Mozzachiodi, L. 231.33.
Galimberti Elisa, ved. Rivoira, 1021.66.
Deho Gustavo, capo cannoniere, L. 1820.
Rutigni, orf. Rutilio, fanalista (indennità), L. 750.
D'Amico Anna, ved. Pedretti, L. 291.80.
Villata Maria, ved. Molino, operaio artiglieria, L. 262.50.
Bertolotto Luigi, sottenente, L. 2480.
Mosca Margherita, operaia guerra, L. 288.
Martinelli Luigi, macch. liceo, L. 826.
Bertoli Clementina, ved. Corvi, L. 300.
Chimenti Angelo, applicato, L. 1583.
Ferraris Giuseppina, ved. Boero, L. 150.
Parodi Luigia, ved. Anfosso (a carico delle ferrovie di Stato), L. 720.
Tassi-Carboni Vittorio, capitano, L. 8824.
Grillo Faustino, colonnello, L. 5445.
Consolino Angela, ved. Bagnato (indennità), L. 1733.
Nobili Attilio, maresciallo RR. carabinieri, L. 830.
Costantini Edoardo, operaio marina, L. 465.
Cannavale Francesco, aiutante capo laboratorio tabacchi, L. 1440.
Bacchetti Giovannina, ved. Dal Colle, L. 640.
Monico Maria, ved. Chicca, L. 208.66.
Jacone Carolina, ved. Imparato, L. 247.50.
Curzio Amalia, orf. Pasquale, L. 640.33.
Lotti Fiordaliso, archivista capo, L. 2038.
Ferrari Arturo, capitano, L. 3162.
Giusti Paolo, operaio guerra, L. 860.
Anselmi Giuseppina, ved. Rolla, L. 1905. 33.
Caruson Lucia, ved. Bardari (indennità), L. 3750.
Ferrini Baldini Francesco, sotto bibliotecario, L. 1625.
Pellizzari Coriolano, farmacista capo, L. 3255.
Baston Filomena, ved. Pestriniero, L. 224.
Canavesa Maddalena, ved. Tesio, L. 848.
Fatana Bartolomeo, capo d'Istituto effettivo, L. 2889.
Tirindelli Lodovico, capitano, L. 3196.
De Gennaro Chiara, ved. Coriglioni (indennità), L. 6600, di cui:
a carico dello Stato, L. 5148;
a carico delle ferrovie di Stato, L. 1452.
Sotgia Arcangelo, capitano, L. 3073.
Ruggiero Vincenzo, capitano fregata, L. 4160.
Gatti Carlo, vice cancelliere, L. 2987.
Prencipe Maria, ved. De Peppo, L. 601.66.
Caruso Giovanni, appuntato finanza, L. 374.48.
Latini Giuseppe, tenente colonnello, L. 3546.
Morgana Mariano, ved. Maci, L. 1250.33.
Mariscalco Adelaide, ved. Navarra (indennità), L. 2004.
Franza Giovanni, aiutante genio civile, L. 2165.
Croci Carmelina, ved. Moggi, L. 175.
Franco Emanuele, presidente sezione Corte conti, L. 8000.
Bisio Margherita, ved. Valenzano, L. 1118.66.
Costa Angela, ved. Mannino, L. 426.50.
Putorti Giovanni, p. Giuseppe, L. 202.50.
Delfino Domenico, operaio marina, L. 450.
Morgana Emanuele, ved. Bernardo, L. 380.
Tosco Giuseppe, soldato, L. 300.
Antonino Salvatore, tenente, L. 3040.
Carli Silvio, capitano, L. 4080.
Dal Col Bortola, ved. Dal Col, L. 216.
Petricolo Guido, tenente vascello, L. 3553.
Cancelliere Michele, guardia città, L. 414.
Del Borghi Teodosio, capo operaio marina, L. 1200.
Pettinato Michele, capo torpediniere, L. 1430.40.
Delle Donne Domenico, usciere, L. 1152.

olverini, ort. Giuseppe, operaio marina, L. 885.
arsi Andrea, ufficiale d'ordine, L. 1530.
orselotto Luciano, tenente, L. 1773.
ettocchi Vittorio, agente manutenzione (indennità), L. 1750.
isella Corinna, ved. Bazzani, L. 586.66.
orgia Francesco, operaio marina, L. 840.
eneghello Giovanni, farmacista capo, L. 3360.
orrini, orf. Romeo, agente daziario, L. 343.33, di cui;
a carico dello Stato L. 253.81;
a carico del comune di Roma L. 89.52.
anco Giovanni, operaio marina, L. 840.
indi Adele, operaia tabacchi, L. 459.
unziata Adele, ved. Criscuolo, L. 2666.66.
ologna Achille, professore, L. 2029.
avani Stellino, operaia tabacchi (indennità), L. 807, di cui:
a carico dello Stato, L. 415.10;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 391.90.
escovi Carlo, rettore, L. 2198.
lenzi Aldegonda, ved. Bianchi, L. 837.
mercati De Capitani Maria, operaia tabacchi, L. 376.35.
iotti Oreste, capo furiere, L. 1322.40.
ombruni Pasquale, agente P. S., L. 960.
nsone Vittoria, ved. Curatolo (indennità), L. 6666.
rio Domenico, applicato, L. 1593.
errari Angiolina, ved. Ferrari (indennità), L. 4666.
rdinna Carlo, operaio artiglieria, L. 542.50.
purulli Santo, guardia carceraria, L. 960.
testio Gilda, ved. Dotta, L. 518.66.
azzo Giuseppe, tenente colonnello, L. 4533.
ssobrio Giacomo, carabiniere L. 480.
rrino Giorgio, applicato finanza, L. 65?.20.
aroli Stefano, agente imposte, L. 3360.
chi Serafino, capitano, L. 3372.
Sitei Luigia, ved. Rosson, L. 57.45.
nal Elisabetta, ved. Cantoni, L. 440.
Bzin Rosa, ved. Scussel, L. 57.45.
Fzzi Silvio, capitano, L. 3259.
Pto Francesco, id., L. 3273.
chetti Bernardino, appuntato RR. CC., L. 489.60.
co Giuseppina, ved. Fara, L. 1331.33.
Mielonl Domenico, soldato, L. 300.
Mnini Pietro, padre di Adolfo, caporal maggiore, L. 240.
Ptti Pasquale, ufficiale d'ordine, L. 1330.
Lani Agata, ved. Luigi, L. 206.66.
Viadamo Carmela, ved. De Gregorio, L. 480.
Fahini Evelina, ved. Azzi, L. 419.
Grpo Enrico, tenente colonnello, L. 3519.
Foiciari Adele, operaia tabacchi (indennità), L. 896.10, di cui:
a carico dello Stato L. 455.40;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 440.70.
Brapi Gina, orfana di Giuseppe, commesso (indennità), L. 2125.
Gre Angelo, capo cannoniere, L. 870.

MISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Displzioni nel personale dipendente:

Con Regi decreti dell'8 giugno 1911, registrati alla Corte dei conti il 23 giugno 1911:

Caded Giuseppe, ordinatore-distributore di 4ª classe nelle biblioteche pubbliche governative, è, in seguito a sua domanda, collato in aspettativa per infermità, a decorrere dal 1° giugno 1911 e non oltre il 31 maggio 1913, con l'assegno in ragione di annuo L. 1250, pari alla metà del suo stipendio.

Celentat Arturo, ordinatore-distributore di 6ª classe nelle biblioteche pubbliche governative, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, a decorrere dal 1° giugno 1911 e non oltre il 31 maggio 1913, con l'assegno in ragione di annuo L. 500, pari al terzo del suo stipendio.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto ultimo scorso:

Pacchierotti Renato, volontario delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa, per infermità, dal 10 luglio u. s., e per la durata di un mese e venti giorni.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con Regi decreti del 12 febbraio 1911.

Serluchero Giovanni, alunno di 2ª classe in servizio alla Corte d'appello di Genova, è, ai sensi del regio decreto suddetto, destinato alla detta Corte d'appello di Genova.

Con decreti ministeriali del 16 febbraio 1911:

Maggio Mariano, aggiunto di cancelleria del tribunale di Catania, in servizio al tribunale di Cosenza, è, destinato alla regia procura presso il tribunale di Benevento.

Privitera Egidio, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Treviglio, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Con Regi decreti del 19 febbraio 1911:

Marinelli Teodoro, cancelliere della pretura di Nocera Umbra, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Cafarelli Giovanni, cancelliere della pretura di Torchiara, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Della Fazia Ermindo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lucera, è nominato in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Piga Emanuele, giudice aggiunto presso la regia procura del tribunale di Cagliari, è nominato, in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Costamagna Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato, in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Paserio nob. Enrico, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato, in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Ambrosini Gasperino, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato, in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Vacca Costantino, giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Gasperini Gino, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale

civile e penale di Trani, è nominato, in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

De Feo Giuseppe, giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato, in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Spezia Oscar, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato, in seguito a concorso, segretario di 4ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Con Regio decreto del 29 gennaio 1911, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio successivo:

Tofanelli cav. Cosimo, ragioniere di 1ª classe nel Ministero, è nominato primo ragioniere diª e 2lasse.

Con decreti ministeriali del 29 gennaio 1911, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio successivo:

Liuzzi cav. Marco, primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Bilotti rag. Ferdinando, ragioniere di 2ª classe nel Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Con decreto ministeriale del 27 gennaio 1911, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1911:

De Angelis Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Santeramo in Colle, è promosso alla 1ª categoria.

Con Regi decreti del 19 febbraio 1911:

Rebecchi cav. Raffaele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, ove non ha ancora assunto le sue funzioni, è richiamato presso il tribunale civile e penale di Nicosia.

Liguori cav. Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Arezzo, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Degliotti cav. Marcellino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tortona, è tramutato a Camerino, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, con funzioni di sostituto procuratore generale.

De Cicco Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, promovibile per anzianità anche nel Pubblico Ministero, è nominato per anzianità, e col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro.

Con decreti ministeriali del 19 febbraio 1911:

Delli Adalindo, aggiunto di cancelleria della pretura di Borbona, applicato alla Corte d'appello di Firenze, destinato alla Corte d'app llo di Firenze.

Cristini Giulio, alunno di 1ª classe del tribunale di Teramo, è nominato aggiunto di cancelleria in soprannumero è destinato allo stesso tribunale di Teramo.

Basso Umberto, alunno di 2ª classe destinato al tribunale di Bergamo, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Bellanca Stefano, alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Bergamo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Il decreto ministeriale 11 dicembre 1910, col quale Iannelli Federico Gerardo, alunno di 2ª classe, in servizio al tribunale di Alessandria, fu tramutato al tribunale di Novi Ligure, e Corica Luigi, alunno di 1ª classe del tribunale di Novi Ligure, fu destinato a prestare servizio al tribunale di Alessandria, è revocato.

Triflio Camillo, alunno gratuito della pretura di Lungro, è applicato per sei mesi alla pretura di Vibonati.

Con decreto ministeriale del 13 febbraio 1911:

È concessa:

al notaro Stanchi Angelo, una proroga fino a tutto il 3 agost 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune d Santa Margherita Ligure, distretto notarico di Chiavari.

Culto.

Con Regio decreto del 15 gennaio 1911, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1911:

È stato accolto il ricorso dell'arcivescovo di Messina, del cappellan maggiore di quella chiesa cattedrale e dei parroci della stess città contro la decisione del 1° ottobre 1909 con la quale l giunta provinciale amministrativa di Messina confermava l soppressioni e le riduzioni di assegni e di spese di culto disposte dal Regio commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del comune di Messina nel bilancio comunale per l'ann 1909.

Con regi decreti del 9 febbraio 1911, registrati alla Corte dei conti il 21 detto mese:

È stato concesso il *R. Assenso*:

all'erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di Maria Ausiliatrice in regione Valdocco, comune di Torino;

alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di S. Nicolò Pratola.

Con Regi decreti del 19 febbraio 1911:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Sampaoli sac. Luigi ad un canonicato seniore detto di Massa Vecch nel capitolo cattedrale di Senigallia;

Radicchi Giuseppe alla mansioneria terza Cecchini nel capitolo cattedrale di Città di Castello;

Alberti sac. Francesco al beneficio parrocchiale di S. Cristoforo Bisacchi, comune di Città di Castello;

In virtù del *R. Patronato* sono stati nominati:

Moretti sac. Giovanni alla 1ª cura di S. Erasmo in S. Donato, comune di Tagliacozzo;

Berni sac. Eusebio alla parrocchia di S. Pietro in Verghereto, comune di Carmignano;

Nicolini sac. Giuseppe alla parrocchia di S. Maria Assunta in Prag;

Albani sac. Giulio alla parrocchia di S. Maria Assunta in Padula, comune di Cortino.

Con sovrane determinazioni del 19 febbraio 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

al rescritto della curia vescovile di Vicenza, col quale, accettatosi la rinunzia del sacerdote Antonio Roda al beneficio parrocchiale di Novoledo, gli è stata concessa una pensione di annue 1300 sulle rendite beneficiarie;

all'atto del capitolo cattedrale di Chiavari, col quale il sacerdote Giuseppe Vignolo è stato nominato vicario capitolare di della diocesi;

all'atto del capitolo cattedrale di Albenga, col quale il sacerdote Giacomo Durante è stato nominato vicario capitolare di quella diocesi;

ed è stata approvata la nomina del sacerdote Antonino Mina a rettore della chiesa demaniale ex monastica di S. Maria della Salute in Castelvetrano.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 30, dal 24 al 30 luglio 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Aviatico	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Clusone	Bondione	»	1	—	2	—	2	—
	»	Treviglio	Comun Nuovo	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Ferrandina	ovina	1	—	4	—	4	—
	»	Potenza	Albano di Lucania	»	1	—	20	—	20	—
					5	—	28	—	28	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Asti	bovina	—	5	1	—	—	6
	»	»	Antignano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Azzano	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Cellarengo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Montegrosso	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valfenera	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Viale	»	—	3	—	3	—	—
	»	Casale M.	Vignale	»	—	7	—	7	—	—
	»	Novi	Cabella	»	—	73	—	43	—	30
	»	»	Capriata	»	—	10	—	2	—	8
	»	Tortona	Castella R.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fabbrica	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Molino	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sale	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tortona	»	2	—	11	—	—	11
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Arcevia	bovina	—	12	2	—	—	14
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelbellino	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelplanio	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Fabbrica	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Maiolati	»	—	25	6	—	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Montecarotto. . . .	bovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Montesicuro	»	—	12	4	—	—	16
	»	»	Poggio.	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Rosora.	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sassoferrato	bovina	—	5	—	—	—	5
	Aquila	Aquila	Calascio	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Tornimparte . . .	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Scoppito	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	1452	—	250	—	1202
	»	»	Capitignano	bovina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Casteldelmonte. . .	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Montereale	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	S. Demetrio	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Presuro	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	160	—	—	160
	»	Avezzano	Tagliacozzo	»	—	229	—	—	—	229
	»	»	Id.	bovina	—	86	—	—	—	86
	»	»	Civitella	ovina	—	165	—	—	—	165
	»	»	Id.	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Carsoli	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Balsorano	»	—	600	—	—	—	600
	»	Cittaducale	Petrella S.	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Micigliano	»	—	300	—	200	—	100
	»	»	Fiamignano	»	—	188	—	—	—	188
	»	»	Amatrice	»	—	745	—	—	—	745
	»	»	Borgovelino	»	—	400	—	200	—	200
	»	»	Leonessa	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	Sulmona	Barrea	ovina	—	240	—	—	—	240
	»	»	Alfedena	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castel di S.	»	—	59	—	—	—	59
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	—	51	—	5	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	248	—	21	—	227
	»	»	Id.	suina	—	143	—	46	—	107
	»	»	Arezzo	ovina	1	—	28	—	—	28
	»	»	Badia	bovina	—	179	—	13	—	166
	»	»	Id.	ovina	—	169	—	34	—	135
	»	»	Id.	suina	—	77	—	12	—	65
	»	»	Bucine	bovina	—	40	7	—	—	47
	»	»	Id.	suina	1	—	41	—	—	41
	»	»	Capolona.	bovina	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Castelfranco S. . .	bovina	—	10	2	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Castel S. N.	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Civitella della Ch. .	bovina	—	7	—	3	—	4
	»	»	Id	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Chitignano	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montevarchi	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	suina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Pieve S. S.	bovina	—	42	—	42	-	—
	»	»	Montemignaio . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	161	—	161	—	—
	»	»	Piandiscò	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pratovecchio . . .	»	—	65	—	19	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	75	—	75	—	—
	»	»	Id.	suina	—	22	—	10	—	12
	»	»	Sansepolcro	ovina	—	141	—	110	—	25
	»	»	Stia	bovina	—	106	25	—	—	131
	»	»	Id.	ovina	—	747	—	—	—	747
	»	»	Id.	suina	—	20	3	—	—	23
	»	»	Subbiano	bovina	—	6	—	4	—	2
	Ascoli	Ascoli Piceno	Acquasanta	ovina	—	463	—	160	—	303
	»	»	Arquata	»	—	150	—	100	—	50
	»	»	Id.	bovina	—	21	35	—	—	56
	»	»	Ascoli	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Fortino	ovina	—	1000	—	750	—	250
	»	»	Id.	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	M. Gallo	»	—	19	—	7	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	M. Monaco.	»	—	400	—	—	—	400
	Avellino	Ariano	Accadia	bovina	—	128	11	—	—	139
	»	»	Id.	ovina	—	233	25	—	—	310
	»	»	Id.	suina	—	3	2	—	—	5
	»	»	Casalbore	bovina	—	165	1	—	—	166
	»	»	Montecalvo	»	—	44	5	—	—	49
	»	»	Monteleone	»	—	25	—	7	—	18
	»	»	Orsara	»	—	9	3	—	—	12
	»	»	Trevico	»	—	60	20	—	—	80
	»	»	Id.	suina	—	34	4	—	—	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	colpiti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Avellino*	Oriano	Vallata	bovina	—	75	—	23	—	52
	»	Avellino	Pietrastornina	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Id.	caprina	—	24	2	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	12	—	23
	»	»	Id.	suina	—	10	—	6	—	4
	»	»	Volturara	bovina	—	34	12	—	—	46
	»	Sant'Angelo	Andretta	ovina	—	61	4	—	—	65
	»	»	Bagnoli	»	—	17	—	11	—	6
	»	»	Bisaccia	»	—	103	41	—	—	144
	»	»	Calabritto	»	—	36	—	12	—	24
	»	»	Id.	caprina	—	24	—	7	—	17
	»	»	Lacedonia	bovina	—	12	15	—	—	27
	»	»	Montella	»	—	19	—	12	—	7
	»	»	Id.	caprina	—	140	—	5	—	135
	»	»	Id.	ovi	—	102	—	7	—	95
	»	»	Monteverde	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Nusco	»	—	31	10	—	—	41
	»	»	Rocchetta	»	—	29	—	6	—	23
	»	»	Torella	»	—	27	11	—	—	38
	»	»	Id	suina	—	6	3	—	—	9
	Bari	Altamura	Altamura	bovina	—	55	—	31	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	913	—	327	—	586
	»	»	Gioia del Colle	bovina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Gravina	»	—	284	—	55	—	229
	»	»	Id.	ovina	—	1560	—	475	—	1085
	»	»	Id.	suina	—	25	12	—	—	37
	»	»	Noci	bovina	—	12	—	6	—	6
	»	»	Id.	suina	—	24	—	11	—	13
	»	»	Santeramo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Toritto	caprina	—	7	—	—	—	7
	»	Bari	Castellana	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	33	—	33	—	—
	»	»	Caprena	caprina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Modugno	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monopoli	bovina	—	14	—	8	—	6
	»	»	Putignano	»	—	4	—	4	—	—
	»	Barletta	Andria	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Corato	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Spinazzola	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	170	—	—	—	170

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Belluno	Agordo	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Alleghe	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Belluno	»	—	46	—	5	—	41
	»	»	La Valle	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Mel	»	1	—	54	—	—	54
	»	»	Sambre	»	—	115	—	28	—	87
	»	»	Zoldo A.	»	—	167	—	2	—	165
	»	Feltre	Fonzago	»	—	41	—	10	—	31
	»	»	Lentiari	»	—	30	—	8	—	22
	»	»	Pedavena	»	—	137	—	137	—	—
	»	»	Sovramonte	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Auronzo	»	—	35	80	—	—	115
	»	Pieve C.	Valle	»	—	45	75	—	—	120
	Benevento	Benevento	Apice	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Apallaga	bovina	—	15	—	6	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	200	—	125	—	75
	»	»	Id.	caprina	—	39	—	20	—	19
	»	»	Buonalbergo	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	38	—	12
	»	»	Pago V.	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Pescolamazza . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	Cerreto San.	Pietralcina	bovina	—	11	8	—	—	19
	»	»	Amorosi	»	—	17	—	6	—	11
	»	»	Campolattaro . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cerreto	»	—	44	—	15	—	29
	»	»	Id.	o a	—	145	—	61	—	84
	»	»	Cusano	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	78	—	—	—	78
	»	»	Faicchio	bovina	—	19	4	—	—	23
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Morcone	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pietraroia	»	—	31	—	14	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	1305	—	200	—	1105
	»	»	Sant'Agata	caprina	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Lorenzetto . .	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	S. Lupo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Salvatore	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Circello	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Montesolcone . . .	ovina	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Benevento	S. Bartolomeo	Molinara	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	5	—	2	—	3
	»	»	San Bartolomeo . .	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Marco	bovina	—	17	—	6	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	6	—	10
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	Bergamo	Bergamo	Albano	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Averara	»	—	1	20	—	—	21
	»	»	Branzi	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	10	—	5
	»	»	Brembilla	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Carona	bovina	—	55	—	55	—	—
	»	»	Curno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cusio	»	—	96	—	72	—	24
Segue **Afta epizootica**	»	»	Foppolo	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Frerola	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fuipiano.	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Locatello	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mezzoldo	»	—	58	—	1	—	57
	»	»	Ormea.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Piazzatorre	»	1	—	14	8	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Predora	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ranica.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Roncobello	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Santa Brigida . . .	»	—	10	15	—	—	25
	»	»	San Gervasio . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Pellegrino . . .	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Taleggio	»	—	88	—	38	—	50
	»	»	Torre	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Trescore	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Valtorta	»	—	4	56	—	—	60
	»	Clusone	Ardesio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	caprina	—	30	—	16	—	14
	»	»	Azzone	bovina	—	30		—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Barsizza	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Colzate.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fiumenero	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Gandellino	»	—	188	17	—	—	205
	»	»	Id.	suina	—	6	1	—	—	7
	»	»	Id.	caprina	—	48	—	—	—	48
	»	»	Gandino	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Gromo	»	—	10	5	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Parre	bovina	—	60	—	30	—	30
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Piario	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Schilpario	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Valgoglio	»	—	497	—	257	—	240
	»	»	Id.	suina	—	31	—	18	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	9	1	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	37	19	—	—	56
	»	Treviglio	Arsago	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Covo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Zara	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Marengo.	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Mozzanica	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Treviglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Urgnano	»	—	8	—	—	—	8
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	116	29	—	—	145
	»	»	Argelato	»	—	10	3	—	—	13
	»	»	Baricella	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bazzano	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Bentivoglio	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Bologna	»	—	240	—	73	—	167
	»	»	Budrio.	»	—	110	—	6	—	104
	»	»	Calderara	»	—	12	20	—	—	32
	»	»	Casalecchio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castenaso	»	—	45	39	—	—	84
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	35	20	—	—	55
	»	»	Crespellano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Crevalcore	»	—	22	22	—	—	44
	»	»	Castelfranco	»	—	70	37	—	—	107
	»	»	Castel Ser.	»	—	2	16	—	—	18
	»	»	Castel d'A.	»	1	—	11	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bolletino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Granarolo	bovina	—	73	—	54	—	19
	»	»	Id.	ovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Loiano	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Malalbergo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Molinella	»	—	46	16	—	—	62
	»	»	Monzuno	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Monte S. P.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Minerbio	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Praduro	»	—	4	58	—	—	62
	»	»	Ozzano	»	—	69	4	—	—	73
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Savigno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Giovanni in P. .	»	—	10	37	—	—	47
	»	»	Sala	»	—	74	10	—	—	84
	»	»	S. Agata	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Zola Predosa. . . .	»	—	49	21	—	—	70
	»	Imola	Casal Fiumanese .	»	—	51	4	—	—	55
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	—	196	5	—	—	201
	»	»	Castel del Rio . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelguelfo	»	—	120	—	10	—	110
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Imola	bovina	—	327	50	—	—	377
	»	»	Medicina.	»	—	46	—	18	—	28
	»	»	Dozza	»	—	44	—	28	—	16
	»	Vergato	Gaggio.	»	—	12	8	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	2	3	—	—	5
	»	»	Camugnano	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Castel di C.	bovina	—	10	—	10	—	—
	Brescia	Breno	Artogne	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Berzo D.	»	—	154	—	—	—	154
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Berzo I.	bovina	—	271	40	—	—	311
	»	»	Id.	ovina	—	89	—	—	—	89
	»	»	Id.	suina	—	20	3	—	—	23
	»	»	Brienno	bovina	—	160	—	—	—	160
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Braone.	bovina	1	—	35	—	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Braone	ovina	1	—	64	—	—	64
	»	»	Breno	bovina	—	1075	—	1072	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	1280	—	1280	—	—
	»	»	Id.	suina	—	65	—	65	—	—
	»	»	Casto P.	bovina	—	22	3	—	—	25
	»	»	Cerveno	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Ceto	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Cortenedolo	»	—	106	5	—	—	111
	»	»	Darfo	»	—	75	—	50	—	25
	»	»	Edolo	»	—	31	110	—	—	141
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Esine	bovina	—	115	—	71	—	44
	»	»	Gianico	»	—	189	—	158	—	31
	»	»	Lucadine	»	—	14	88	—	—	102
	»	»	Loveno	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Lozio	bovina	—	1	11	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monno	bovina	—	121	—	39	—	82
	»	»	Id	ovina	—	75	—	40	—	35
	»	»	Id.	suina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Mù	bovina	—	35	38	—	—	73
	»	»	Niardo	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Id.	ovina	1	—	72	—	—	72
	»	»	Ono	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Paisco	»	—	128	—	—	—	128
	»	»	Pontagna	bovina	—	19	50	—	—	69
	»	»	Id.	ovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ponte	bovina	—	303	160	—	—	463
	»	»	Prestine	»	—	160	—	—	—	160
	»	»	Santicolo	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Saviore	»	—	35	—	21	—	14
	»	»	Sellero	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Sonico	»	—	135	—	49	—	86
	»	»	Id.	ovina	—	528	—	125	—	403
	»	»	Id.	suina	—	16	—	6	—	10
	»	»	Temia	bovina	—	66	13	—	—	79
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	5	—	13
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Vezza	bovina	—	477	—	—	—	477
	»	»	Id.	ovina	—	76	—	—	—	76
	»	»	Id.	suina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Villa	bovina	—	10	52	—	—	62
	»	»	Vione	»	—	238	—	25	—	213
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	Brescia	Bedizzole	bovina	—	7	9	—	—	16
	»	»	Bovegno	»	—	172	—	114	—	59
	»	»	Calcinato	»	—	2	26	—	—	28
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Calvagese	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Capriano	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Carpenedolo	»	—	4	10	—	—	14
	»	»	Cazzago	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Castagnato	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Collio	»	—	42	54	—	—	96
	»	»	Desenzano	»	—	38	—	6	—	32
	»	»	Ghedi	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Londrino	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Lonato	»	—	20	—	18	—	2
	»	»	Montechiari	»	—	22	29	—	—	51
	»	»	Id	ovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	1	5	—	—	6
	»	»	Provaglio	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rivoltella	»	—	12	—	—	—	12
	»	Chiari	Chiari	bovina	—	3	—	—	—	13
	»	»	Id	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Coccaglio	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Erbusco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Palazzolo	»	—	8	11	—	—	19
	»	»	Pontoglio	»	—	86	—	25	—	61
	»	»	Rovato	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Rudiano	»	—	29	30	—	—	59
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	Salò	Bagolino.	bovina	—	94	106	—	—	200
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Goglione	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Odolo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Polpenazze	»	—	1	36	—	—	37
	»	»	Sabbio.	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Treviso	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Verolanuova	Cigole	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Gambara.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Leno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Manerbio	»	—	6	—	—	—	6
	Cagliari	Oristano	Bortigali	»	—	9	36	—	—	45
	»	»	Id.	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Birori	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Noragugume	Bovina	1	—	50	—	—	50
	Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	3	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villalta	o ina	—	22	—	—	—	22
	»	Piazza	Castrogiovanni. . .	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Pietraperzia	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovin	—	115	—	95	—	20
	»	»	Valguarnera	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	39	—	39	—	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Campodipietra . . .	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Riccio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gambatesa	»	—	84	—	—	—	84
	»	Larino	Agnone	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Campomarino . . .	»	1	—	143	—	—	143
	»	»	Guglionesi	»	—	165	85	—	—	250
	»	»	Larino	»	—	26	7	—	—	33
	»	»	Montelongo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Montorio.	»	2	—	120	—	—	120
	»	»	Rotello	»	—	32	—	22	—	10
	»	»	Id.	suina	—	125	—	15	—	110
	»	»	Id.	n	1	—	7	—	—	7
	»	»	Santa Croce	bovina	—	330	—	70	—	260
	»	»	San Martino	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Termoli	»	2	—	37	—	—	37
	»	»	Ururi	»	—	98	—	32	—	66
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Campoli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pignataro	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Atina	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Caserta*	Gaeta	Vallefredda	bovina	—	25	—	—	—	45
	»	»	Id.	suina	—	33	—	—	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Esperia	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Campodimele. . . .	bovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Lenola	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Andrea	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	Catania	Nicosia	Regalbuto	bovina	—	226	—	132	—	94
	»	»	Id.	ovina	—	2178	—	528	—	1650
	Catanzaro	Catanzaro	Amato.	bovina	—	13	7	—	—	20
	»	»	Argusta	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Belcastro.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Catanzaro	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gagliato	»	—	13	1	—	—	14
	»	»	Id	suina	—	15	10	—	—	25
	»	»	Montepaone	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Olivadi	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cotrone	Umbriatico.	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Id.	suina	1	—	15	—	—	15
	»	Monteleone	Monterosso.	ovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Ricadi	bovina	1	—	31	—	—	31
	»	Nicastro	Nocera.	»	—	4	10	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Polia	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Soveria	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	bovina	—	34	—	—	—	34
	Chieti	Chieti	Abbateggio	ovina	—	42	—	16	—	26
	»	»	Canosa.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Casalina C.	bovina	—	8	—	7	—	1
	»	»	Lettomanopello. . .	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	228	1	—	—	229
	»	»	Roccamorice	bovina	—	24	—	13	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	933	—	508	—	425

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Chieti*	Chieti	S. Eufemia	bovina	—	5	—	3	—	2
	»	Lanciano	Id.	ovina	—	15	—	8	—	7
	»	»	San Valentino . .	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fossacesia	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Gamberale	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Mozzagrogna . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Palena	»	—	4	—	4	—	—
	»	Vasto	Castiglione	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cupello	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Furci	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Scerni	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Tornareccio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vasto	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Monteodorisio . . .	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Pollutri	»	—	5	—	5	—	—
	Como	Como	Buggiallo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cusino	»	—	35	54	—	—	89
	»	»	Grandola.	»	—	87	—	37	—	50
	»	»	Montemezzo	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	San Fedele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sorico	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Vergosa	»	—	3	—	3	—	—
	»	Lecco	Barzio	»	—	100	—	70	—	3
	»	»	Indovero	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Pasturo	»	—	49	10	—	—	59
	»	»	Presmana	»	—	21	—	6	—	15
	»	»	Sirone.	»	—	6	—	—	—	6
	»	Varese	Cabiaglio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Malnate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Varano	»	—	15	—	10	—	5
	Cosenza	Castrovillari	Cassano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Papasidero.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Castroregio	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Mormanno	»	—	33	—	20	—	13
	»	»	Laino	»	—	25	—	5	—	20
	»	»	S. Sisto	»	—	14	—	3	—	11
	»	»	Oriolo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Moriano	»	—	67	—	30	—	37
	»	Rossano	Longobucco	»	1	—	74	—	—	74

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Paola	Orsomarso	bovina	—	20	—	5	—	15
	»	»	Bonvicino	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	S. Domenico	»	—	20	—	8	—	12
	»	Cosenza	San Marco	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Fognano	»	—	60	—	20	—	40
	»	»	Rogiano	»	—	12	—	2	—	10
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . .	»	—	190	—	15	—	175
	»	»	Casteldidone	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Drizzona	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Martignana	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Scandolara.	»	—	210	25	—	—	235
	»	»	Spineda	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Tornada	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Valtido	»	—	10	—	—	—	10
	»	Crema	Dovera	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Rivolta	»	—	125	—	25	—	100
	»	»	Soncino	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Tregolo	»	—	60	—	60	—	—
	»	Cremona	Acquanegra	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Azzanello	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Cappella	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Casalmorano . . .	»	—	125	75	—	—	200
	»	»	Castelleone	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Binigia	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Duemiglia	»	—	275	—	200	—	75
	»	»	Gerre	»	—	150	—	50	—	100
	»	»	Isola.	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Malagnino	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Motta	»	—	55	20	—	—	75
	»	»	Ostiano	»	—	100	35	—	—	135
	»	»	Pieve	»	—	160	—	60	—	100
	»	»	Pizzeghettone . . .	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Pozzaglio	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	San Daniele	»	3	—	75	—	—	75
	»	»	Sesto	»	—	155	—	100	—	55
	»	»	Soresina	»	—	75	80	—	—	155
	»	»	Stagno	»	—	225	—	—	—	225
	»	»	Valongo	»	—	25	—	—	—	25
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelletto.	»	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Alba	Cissone	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortemilia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Govone	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Guarine	»	—	18	5	—	—	23
	»	»	Monte R.	»	—	6	—	6	—	—
		»	Monticello	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Neive	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	Novello	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Stefano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Serravalle	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Simò	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Somano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Sommariva	»	1	—	41	—	—	41
	»	»	Torre U.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Trezzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Cuneo	Aisone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Beinette	»	—	47	—	1	—	46
	»	»	Borgo S. D.	»	—	20	20	—	—	40
	»	»	Bovio	»	—	10	41	—	—	51
	»	»	Centallo	»	—	276	46	—	—	322
	»	»	Chiusa	»	—	183	—	41	—	142
	»	»	Cuneo	»	—	100	—	10	—	90
	»	»	Entrague	»	—	14	—	13	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fossano	bovina	—	34	—	5	—	29
	»	»	Gaiola	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Peveragno	»	—	138	—	20	—	118
	»	»	Roccasparvera	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Sambusco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tarantasca	»	—	50	15	—	—	65
	»	»	Tenda	»	—	60	—	47	—	13
	»	»	Valdieri	»	—	47	—	34	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Vernante	bovina	—	72	—	18	—	54
	»	»	Villafalletto	»	—	271	—	95	—	76
	»	»	Vinadio	»	—	56	—	56	—	—
	»	Mondovì	Bagnasco	»	—	54	—	30	—	24
	»	»	Bastia	»	—	27	27	—	—	54
	»	»	Battifollo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Belvedere	»	—	4	1	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Briaglia	bovina	—	7	—	1	—	6
	»	»	Carrù	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Ceva	»	—	102	—	50	—	52
	»	»	Clavesana	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Dogliani	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Garessio	»	1	—	33	—	—	33
	»	»	Lesegno	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Magliano	»	—	9	4	—	—	13
	»	»	Monastero	»	—	40	—	28	—	12
	»	»	Monesiglio	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Mondovì	»	—	80	—	6	—	74
	»	»	Montezemolo	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Ormea	»	1	—	48	—	—	48
	»	»	Pamparato	»	—	103	—	5	—	98
	»	»	Pianfei	»	—	101	—	78	—	23
	»	»	Prunetto	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Roccaforte	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	S. Albano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sale	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	S. Michele	»	—	61	—	10	—	51
	»	»	Torre	»	—	42	—	26	—	16
	»	»	Vicoforte	»	—	24	—	15	—	9
	»	»	Villanova	»	—	20	10	—	—	30
	»	»	Bagnolo	»	—	44	—	31	—	13
	»	»	Barge	»	—	40	2	—	—	42
	»	»	Caramagna	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Cavallermaggiore	»	1	—	92	—	—	92
	»	»	Faule	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Manta	»	—	49	—	48	—	1
	»	»	Monasterolo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Moretta	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Ostana	»	—	57	—	25	—	32
	»	»	Paesana	»	—	17	—	1	—	16
	»	»	Piasco	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Racconigi	»	—	56	—	29	—	27
	»	»	Rivello	»	—	343	—	309	—	34
	»	»	Rossana	»	—	6	9	—	—	15
	»	»	Saluzzo	»	—	35	16	—	—	51
	»	»	Sampeyre	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Savigliano	»	—	148	—	101	—	47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Verzuolo	bovina	—	189	—	74	—	115
	»	»	Villamoretta	»	—	16	—	14	—	2
	Ferrara	Cento	Poggio R.	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	S. Agostino	»	—	5	—	—	—	5
	»	Comacchio	Codigoro	»	—	192	16	—	—	208
	»	»	Massafiscaglia	»	—	11	30	—	—	41
	»	»	Mesola	»	—	20	—	6	—	14
	»	»	Migliarino	»	—	60	—	—	—	60
	»	Ferrara	Argenta	»	—	262	—	60	—	202
	»	»	Berra	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Bondeno	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Copparo	»	—	22	19	—	—	41
	»	»	Ferrara	»	—	241	95	—	—	336
	»	»	Jolanda	»	—	15	24	—	—	39
	»	»	Porto Maggiore	»	—	200	63	—	—	263
	»	»	Ro	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vigarano	»	—	16	—	3	—	13
	Firenze	Firenze	Tavarnelle	»	—	5	1	6	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	13
	»	»	Greve	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Vernio	bovina	—	121	—	—	—	121
	»	»	San Piero a Sieve	»	—	79	13	—	—	92
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montespertoli	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calenzano	»	—	247	31	—	—	278
	»	»	Id.	ovina	—	1159	292	—	—	1451
	»	»	Scarperia	bovina	—	239	—	—	—	201
	»	»	Id	ovina	—	307	—	8	—	—
	»	»	Cantagallo	bovina	—	15	—	307	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	15	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	25	—	—
	»	»	Lastra a S.	ovina	—	30	—	1	—	30
	»	»	Londa	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiorenzuola	bovina	—	513	365	—	—	878
	»	»	Id.	ovina	—	1947	39	—	—	1986
	»	»	Brozzi	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Vaglia	bovina	—	12	—	3	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	San Godenzo	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	490	—	—	—	490
	»	»	Barberino	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Palazzuolo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Sesto F	bovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Prato	»	—	8	19	—	—	27
	»	»	San Casciano . . .	»	—	4	—	2	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	24	—	—
	»	»	San Marcello . . .	bovina	—	2	5	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	200	57	—	—	257
	»	»	Montale	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Tizzana	»	—	15	—	13	—	2
	»	S. Miniato	San Miniato . . .	»	—	30	20	—	—	50
	»	»	id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montaione	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Vinci	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Santa Croce	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	Castelfiorentino . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montelupo	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Cerreto	»	1	—	7	—	—	7
	»	Rocca S. C.	Bagno	»	—	34	3	—	—	37
	»	»	Id.	suina	—	1	22	—	—	23
	»	»	Santa Sofia	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Premilcuore	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Verghereto	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Terra del Sole . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Dovadola	»	1	—	8	—	—	8
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	ovina	—	82	—	—	—	82
	»	»	Cerignola	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Ortanova	»	—	120	41	—	—	161
	»	»	Manfredonia	ovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	200	—	67	—	133
	»	»	Id.	suina	—	201	—	—	—	201
	»	»	Stornarella	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	bovina	—	18	19	—	—	37
	»	»	Stornara	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lucera	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	97	697	—	—	793

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che rostano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Foggia	Roseto	bovina	—	386	14	—	—	400
	»	»	Id.	ovina	—	1589	60	—	—	1649
	»	»	Volturara	bovina	—	49	—	12	—	37
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	1	8
	»	»	Foggia	»	—	377	—	—	—	377
	»	»	M. S. Angelo . . .	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Volturano	bovina	—	47	14	—	—	61
	»	»	Biccari	»	1	—	15	—	—	15
	»	San Severo	San Severo.	»	—	10	11	—	—	21
	»	»	San Marco	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id	ovina	—	49	—	—	—	49
	»	»	Id.	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Paolc	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	126	5	—	—	131
	»	»	Celenza	ovina	—	434	—	—	—	434
	»	»	Id.	bovina	1	—	45	—	—	45
	»	»	Casalnovo	suina	—	61	—	—	—	61
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	suina	—	130	—	—	—	130
	»	»	Apricena	»	—	20	—	17	—	3
	»	»	Id.	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	Bovino	Ascoli	»	—	1460	—	—	—	1460
	»	»	Id.	ovina	—	15356	—	—	—	15356
	»	»	Id.	caprina	—	1413	—	—	—	1413
	»	»	Candela	suina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Sant'Agata.	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	450	—	100	—	350
	»	»	Castelluccio	bovina	—	67	—	—	—	67
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Bovino	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	id	ovina	—	319	—	—	—	319
	»	»	Deliceto	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Id.	bovina	—	81	—	—	—	81
	»	»	Faeta	»	—	79	—	79	—	—
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	63	49	—	—	112
	»	»	Id.	ovina	—	180	—	—	—	180
	»	»	Forlimpopoli . . .	bovina	—	140	—	106	—	34
	»	»	Fiumana	»	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Forlì*	Forlì	Meldola	bovina	—	14	11	—	—	25
	»	»	Id.	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Bertinoro	ovina	—	53	—	46	—	7
	»	»	Id.	bovina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	11	—	—
	»	Cesena	Cesena	suina	—	15	11	—	—	26
	»	»	Cesenatico	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Mercato	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sogliano	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Sarpiera	»	—	6	—	—	—	6
	»	Rimini	Rimini	»	—	5	21	—	—	26
	»	»	Saludecio	»	—	4	3	—	—	7
	»	»	Misano	»	—	10	9	—	—	19
	»	»	San Clemente . . .	»	—	1	9	—	—	10
	»	»	Coriano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Montescudo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montefiorito	»	1	—	6	—	—	6
	Genova	Albenga	Albenga	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calissano	»	—	33	29	—	—	62
	»	»	Campochese	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Giustenice	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Loano	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Massimino	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Pietraligure	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ranzi	bovina	—	35	—	7	—	28
	»	»	Toro	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vellego	»	—	39	—	12	—	27
	»	»	Id.	caprina	—	29	—	11	—	18
	»	»	Villanova	bovina	—	11	—	6	—	5
	»	Chiavari	Borzonasca	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Stefano	»	—	24	23	—	—	47
	»	Savona	Cengio	»	—	2	25	—	—	27
	»	»	Murialdo.	»	—	9	2	—	—	11
	»	»	Roccavignole . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Borghetto	»	1	—	21	—	—	21
	Girgenti	Bivona	Burgiò	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cammarata	»	—	14	2	—	—	16
	»	»	Casteltermini . . .	ovina	—	18	—	6	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Girgenti*	Bivona	Cianciana	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	Girgenti	Cattolica	»	—	33	—	18	—	15
	»	»	Montallegro	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Sciacca	»	—	86	—	62	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	25	—	30
	»	»	Santa Margherita .	bovina	—	15	—	5	—	10
	»	»	Sambuca	»	—	22	—	4	—	18
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	295	—	42	—	38
	»	»	Id.	ovina	—	80	13	—	—	22
	»	»	Campagnatico . . .	bovina	—	89	—	—	—	89
	»	»	Id.	suina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Id.	ovina	—	140	—	—	—	140
	»	»	Pitigliano	bovina	—	119	—	—	—	119
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Orbetello.	bovina	—	96	263	—	—	359
	»	»	Montieri.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Manciano	bovina	—	28	2	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Scansano . . .	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Roccastrada . . .	»	—	58	—	33	—	25
	Lecce	Brindisi	Francavilla	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Mesagne	»	—	17	—	11	—	7
	»	Gallipoli	Casarano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Supersano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	39	—	39	—	—
	»	Taranto	Martina F.	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Massafra	»	—	15	—	15	—	—
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	3	—	6	—	—
	»	Portoferraio	Rio dell. E.	»	—	1	1	—	—	2
	»	Lucca	Bagni	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lucca	bovina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Monsummano . . .	»	—	2	5	—	—	7
	Macerata	Camerino	Acquaviva	»	—	18	—	14	—	4
	»	»	Bolognola	»	—	28	—	16	—	12
	»	»	Camerino	»	—	41	—	2	—	39
	»	»	Fiastra	ovina	—	60	—	42	—	18
	»	»	Fiuminata	bovina	—	19	—	10	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Macerata*	Camerino	Fiordimonte	bovina	—	23	17	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Montecavallo . . .	bovina	—	32	—	16	—	16
	»	»	Muccia.	»	—	22	—	10	—	12
	»	»	Id.	suina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Pievetorina	bovina	—	36	—	2	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	200	—	50	—	150
	»	»	Pioraro	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	suina	2	—	29	—	—	29
	»	»	Sefro	bovina	—	36	14	—	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	1200	—	500	—	700
	»	»	Serravalle	bovina	—	17	—	15	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	205	—	81	—	124
	»	»	Visso	bovina	—	75	—	26	—	49
	»	»	Id.	ovina	—	2206	—	206	—	2000
	»	Macerata	Sarnano	bovina	—	7	11	—	—	18
	Mantova	Asola	Asola	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	80	—	63	—	23
	»	»	Piulega	»	—	10	12	—	—	22
	»	Bozzolo	Casaloldo	»	—	25	—	13	—	12
	»	»	Marcaria	»	—	143	—	96	—	47
	»	»	Rivarolo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Gazoldo	»	—	42	—	12	—	30
	»	»	Rodigo	»	—	46	—	7	—	39
	»	»	San Martino . . .	»	—	58	—	40	—	18
	»	Canneto	Acquanegra	»	—	82	—	43	—	39
	»	»	Marciano	»	—	18	—	—	—	18
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	63	—	25	—	38
	»	»	Cavriasca	»	—	46	—	32	—	14
	»	»	Solferino	»	—	86	—	58	—	28
	»	»	Guidizzolo	»	—	25	—	—	—	25
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Moglia	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Pegognaga	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	San Benedetto . .	»	—	104	—	14	—	90
	»	»	Suzzara	»	—	61	—	—	—	61
	»	Mantova	Castelforte	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Marmirolo	»	—	27	—	17	—	10
	»	»	Porto	»	—	26	—	26	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantova	Roverbella	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Curtatone	»	—	106	—	66	—	40
	»	Revere	Quistello	»	—	86	—	32	—	54
	»	Sermide	Carbonara	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Sermide	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Magnacavallo . . .	»	—	81	—	81	—	—
	»	»	Poggio	»	—	200	—	—	—	200
	»	Viadana	Viadana	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Dosolo	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Pomponesco . . .	»	—	42	—	—	—	42
	»	Volta	Volta	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Goito	»	—	52	—	—	—	52
	Massa	Castelnuovo	Camporgiano . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Piazza	»	—	31	—	26	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Villa	»	—	12	—	4	—	8
	»	Massa	Aulla	bovina	—	17	2	—	—	19
	»	»	Fivizzano	»	—	41	—	—	2	39
	»	»	Fontenova	»	—	9	2	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	16	5	—	—	21
	»	»	Licciana	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Podenzano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	72	—	—	—	72
	»	Pontremoli	Bagnone	bovina	—	8	—	4	—	4
	»	»	Filattiera	»	—	41	—	12	—	29
	»	»	Pontremoli.	»	—	56	—	42	—	14
	»	»	Villa S.	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	1	—	5	—	—	5
	Milano	Abbiategrasso	Motta	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vitteone	»	1	—	4	—	—	4
	»	Gallarate	Casorate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Soncina	»	—	4	—	4	—	—
	»	Lodi	Bertonico	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Lodi	»	—	72	—	54	—	18
	»	»	Curano	»	1	—	5	—	—	5
	»	Milano	Pozzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Monza	Monza	»	—	1	—	—	1	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	27	—	10	—	17
	»	»	Concordia	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Finale	»	—	4	26	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Medolla	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Mirandola	»	—	60	44	—	—	104
	»	»	San Felice	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	San Prospero	»	—	8	—	6	—	2
	»	Modena	Bastiglia	»	—	132	—	32	—	100
	»	»	Bomporto	»	—	8	3	—	—	11
	»	»	Carpi	»	—	97	—	—	—	97
	»	»	Castelvetro	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Formigine	»	—	6	12	—	—	18
	»	»	Maranello	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Modena	»	—	669	—	45	—	624
	»	»	Nonantola	»	—	46	20	—	—	66
	»	»	Novi	»	—	29	35	—	—	64
	»	»	Prignano	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Rovarino	»	—	4	6	—	—	10
	»	»	San Cesario	»	—	22	2	—	—	24
	»	»	Savignano	»	—	18	10	—	—	28
	»	»	Soliera	»	—	22	12	—	—	34
	»	»	Spilimberto	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Vignola	»	—	11	11	—	—	22
	»	Pavullo	Fanano	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	48	—	48	—	—
	»	»	Lama	bovina	—	59	—	—	—	59
	»	»	Montese	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Pavullo	»	—	18	10	—	—	28
	Napoli	Castellammare	Massalubrense	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vico E.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Meta	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Ottaiano	»	1	—	2	2	—	—
	Novara	Biella	Ailoche	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Cerrione	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cossato	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Piane	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Piedicavallo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id	caprina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sagliano	bovina	—	12	—	2	—	10
	»	»	Crivero	»	—	25	—	5	—	20
	»	»	Verrone	»	—	38	—	38	—	—
	»	Domodossola	Agaro	»	—	107	—	30	—	77
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Novara	Domodossola	Antropiano . . .	bovina	—	17	6	—	—	23
	»	»	Baceno.	»	—	59	7	—	—	66
	»	»	Id.	caprina	—	28	—	10	—	18
	»	»	Bornino	bovina	—	90	—	14	—	76
	»	»	Id.	caprina	—	130	—	47	—	83
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bagnodentro . .	bovina	—	141	73	—	—	214
	»	»	Bagnofuori . . .	»	—	74	19	—	—	93
	»	»	Id.	caprina	—	110	36	—	—	146
	»	»	Id.	suina	—	7	10	—	—	17
	»	»	Cardezza	bovina	1	—	23	—	2	21
	»	»	Ceppomorelli . . .	»	—	36	20	—	—	56
	»	»	Id.	caprina	1	—	46	—	—	46
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cravegna	bovina	—	47	—	5	—	42
	»	»	Id.	caprina	—	46	—	6	—	40
	»	»	Firneo	caprina	—	60	—	60	—	—
	»	»	Formazza	bovina	—	271	—	—	—	238
Segue	»	»	Benza	»	—	5	—	5	—	—
Afta epizootica	»	»	Macugnaga	»	1	—	92	—	—	92
	»	»	Id.	caprina	1	—	150	—	—	150
	»	»	Id.	ovina	3	—	200	—	—	200
	»	»	Id.	suina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Malesco	bovina	—	31	—	9	—	22
	»	»	Masera	»	—	10	13	—	—	23
	»	»	Montecretese . . .	»	—	10	7	—	—	17
	»	»	Montecossolano . .	»	—	49	11	—	—	60
	»	»	Montechiaro . . .	»	—	34	6	—	—	40
	»	»	Pallanzano	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Premia	»	—	28	—	2	—	26
	»	»	Salecchio	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Santa Maria . . .	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Schierano	bovina	—	8	—	4	—	4
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Tappia	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Trasquera	»	—	71	—	8	—	63
	»	»	Trontano	»	—	6	—	12	—	18
	»	»	Varzo	»	—	115	230	—	—	345
	»	»	Id.	caprina	—	71	129	—	—	200

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 20 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Novara	Domodossola	Viganella	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Villadossola	»	—	13	13	—	—	26
	»	Novara	Agrate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Boca	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Borgomanero	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Briona	»	—	30	70	—	—	100
	»	»	Casaleggio	»	—	25	86	—	—	111
	»	»	Casalino	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Gattico	»	—	60	—	10	—	50
	»	»	Nibbiola	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Pogno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Romagnano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Pietro	»	—	63	—	63	—	—
	»	Pallanza	Cavaglio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cossogno	»	—	30	—	26	—	4
	»	»	Id.	caprina	—	50	—	40	—	10
	»	»	Cursolo	bovina	—	22	—	5	—	17
	»	»	Falmento	»	—	4	6	—	—	10
Segue **Afta epizootica**	»	»	Forno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Guzzo	»	—	11	4	—	—	7
	»	»	Lussogno	»	—	10	1	—	—	11
	»	»	Sambuchetto	»	—	35	—	15	—	20
	»	»	Urschio	»	—	15	—	15	—	—
	»	Varallo	Alagna	»	—	75	4	—	—	79
	»	»	Id.	ovina	—	64	16	—	—	80
	»	»	Id.	caprina	—	15	11	—	—	26
	»	»	Carcofaro	bovina	—	199	—	114	—	85
	»	»	Cervatto	»	—	43	16	—	—	59
	»	»	Id.	caprina	—	17	2	—	—	19
	»	»	Crescentino	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gobello	»	—	68	—	6	—	62
	»	»	Id.	caprina	—	53	—	17	—	36
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pila	bovina	—	37	4	—	—	41
	»	»	Pioda	»	—	200	—	150	—	50
	»	»	Id.	caprina	—	152	—	52	—	100
	»	»	Rassa	bovina	—	91	—	1	—	90
	»	»	Id.	caprina	—	15	—	5	—	10
	»	»	Rimasco	bovina	—	341	—	40	—	301
	»	»	Ruina S. G.	»	—	169	37	—	—	206

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Varallo	Ruina S. G.	caprina	—	82	1	—	—	83
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Crova	bovina	1	—	29	—	—	29
	»	»	Rossa	»	—	57	—	34	—	23
	»	»	Scopello	»	—	67	3	—	—	70
	»	Vercelli	Lenta	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Santhià	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ronsecco	»	1	—	21	—	—	21
	Padova	Campo S. P.	Campodarsego . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Campo S. Piero . .	»	—	27	—	10	—	17
	»	»	Loreggia	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	San Giustino . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	78	—	28	—	50
	»	»	Fontaniva	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	9	20	—	—	29
	»	»	San Martino	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	S. Pietro	»	—	179	—	179	—	—
	»	»	Combolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Baone	»	1	—	12	—	—	12
	»	Este	Carceri	»	—	36	12	—	—	48
	»	»	Cinto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Este	»	—	4	37	—	—	41
	»	»	Lozzo	»	—	2	60	—	—	62
	»	»	Ospedaletto	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Ponso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Elena	»	—	2	20	—	—	22
	»	»	S. Urbano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Vigliezzolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	Monselice	Monselice	»	1	—	22	—	—	22
	»	Montagnana	Masi.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Megliadino S. . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Megliadino V. . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Merlara	»	1	—	5	—	—	5
	»	Padova	Albignango.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Codoneghe	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casalserugo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mestrino	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Padova	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Saccolongo.	»	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Vigonza	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	Piove	Bovolenta	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Brugine	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Codevigo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Legnaro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Angelo	»	—	9	—	—	—	9
	Palermo	Cefalù	Collesano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gerace	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Gratteri	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Polizzi G.	»	—	20	—	—	—	20
	»	Corleone	Campofiorito	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Contessa Entellina .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Palazzo		—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	bovina	—	491	—	—	—	491
	»	»	Prizzi	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	Palermo	Palermo	bovina	—	693	203	—	—	896
	»	»	Villafrati. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	Termini	Caltavuturo . . .	bovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Castronuovo di S. .	»	—	10	—	1	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	347	—	220	—	127
	»	»	Id.	caprina	—	46	—	25	—	21
	»	»	Roccapalumba . . .	bovina	—	83	—	18	—	65
	»	»	Id.	ovina	—	89	—	25	—	64
	»	»	icari	bovina	—	7	—	—	—	7
	Parma	Borgo S. D.	Borgo	»	—	22	—	9	—	13
	»	»	Fontevivo	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	San Secondo. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trecasali.	»	—	10	12	—	—	22
	»	»	Zibello.	»	—	2	12	—	—	14
	»	Parma	Corniglio	»	—	8	16	—	—	24
	»	»	Felino	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Golese	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Langhirano	»	—	7	18	—	—	25
	»	»	Lesignano	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Palanzano	»	—	40	—	18	—	22
	»	»	Parma.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Lazzaro	»	—	12	16	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	San Pancrazio . .	bovina	—	8	10	—	—	10
	»	»	Tizzano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Torrile.	»	—	8	—	—	—	8
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	—	85	—	3	—	82
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cerignola	bovina	—	48	—	38	—	10
	»	»	Corte	»	—	135	—	14	—	118
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	20	—	10
	»	»	Ottavo	bovina	1	—	110	—	—	110
	»	Mortara	Cassolnovo	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Gravellona.	»	—	44	—	23	—	21
	»	»	Mortara	»	—	43	—	—	—	43
	»	Pavia	Cura	»	—	115	—	115	—	—
	»	»	Fossarmato	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Torre	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vistarino.	»	—	10	43	—	—	53
	»	»	Zinasco	»	—	9	—	—	—	9
	»	Voghera	Borsonasco	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Calvignano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casei	»	—	20	—	4	—	16
	»	»	Casaleggio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cecima.	»		30	—	10	—	20
	»	»	Monteburchielli . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Oliva	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pancarana	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pietra	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pizzocorno	»	—	10	—	1	—	9
	»	»	Robecco	»	—	21	—	15	—	6
	»	»	Rovescate	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Stradella	»	—	8	5	—	—	13
	»	»	Corrazza	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torricella	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Zeneredo	»	1	—	2	—	—	2
	Perugia	Foligno	Assisi	»	—	8	8	—	—	16
	»	»	Foligno	»	—	39	6	—	—	45
	»	»	Id.	ovina	1	—	60	—	—	60
	»	»	Nocera	bovina	—	26	—	26	—	—
	»	»	Sigillo	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Spello	»	—	7	—	1	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	9	3		—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Orvieto	Allerona	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel G.	ovina	—	25	5	—	—	30
	»	»	Id.	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Monteleone	bovina	—	1	2	—	—	3
	»	»	Orvieto	»	—	92	15	—	—	117
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Parrano	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Perugia	Bettona	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	Città di C.	»	—	33	—	3	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Deruta.	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gubbio	»	—	73	—	47	—	26
	»	»	Id.	suina	—	11	10	—	—	21
	»	»	Id.	ovina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	caprina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Marsciano	bovina	—	14	5	—	—	19
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Perugia	bovina	—	26	24	—	—	50
	»	»	San Giustino . . .	»	—	8	3	—	—	11
	»	»	Scheggia	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Todi.	»	—	10	8	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Umbertide	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Valfabbrica	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	—	11	—	—	11
	»	Rieti	Aspra	suina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	bovina	—	12	3	—	—	15
	»	»	Id.	caprina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Belmonte	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cantalupo	bovina	—	15	—	5	—	10
	»	»	Collevecchio	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Forano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Rieti	Montebuono	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rieti.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rivadutri	bovina	2	—	160	—	—	160
	»	»	Scandriglia	suina	—	6	56	—	—	62
	»	»	Id.	bovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Stimigliano	»	—	9	2	—	—	11
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	Spoleto	Bevagna	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cascia	»	—	86	—	40	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	1693	—	—	—	1693
	»	»	Id.	caprina	—	112	—	80	—	32
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cerreto	caprina	—	685	—	300	—	385
	»	»	Id.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Giano	bovina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	58	—	52	—	6
	»	»	Monteleone.	»	—	1162	—	250	—	912
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	bovina	—	21	—	3	—	18
	»	»	Poggio.	ovina	—	33	—	8	—	25
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Preci	caprina	—	197	—	—	—	197
	»	»	Id.	ovina	—	1556	—	—	—	1556
	»	»	Id.	bovina	—	13	9	—	—	22
	»	»	Sellano	»	—	5	40	—	—	45
	»	»	Id.	ovina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Scheggiano.	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vallo	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	caprina	—	32	—	—	—	32
	»	Terni	Acquasparta	bovina	—	30	5	—	—	35
	»	»	Amelia	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	6	—	14
	»	»	Arrone	bovina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Calvi	»	—	37	—	9	—	28
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	26	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Terni	Calvi	caprina	—	18	—	4	—	14
	»	»	Ferentillo	ovina	—	225	—	75	—	150
	»	»	Id.	bovina	—	18	—	8	—	10
	»	»	Narni	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Terni	»	—	30	—	16	—	14
	Pesaro	Pesaro	Colbordolo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Tomba di Pesaro .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Serrungaraca . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pergola	»	1	—	6	—	—	6
	»	Urbino	Borgo	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	M. Capriolo	ovina	—	202	—	150	—	52
	»	»	Carpegna	»	—	40	—	20	—	20
	»	»	Id.	bovina	—	24	—	8	—	16
	»	»	Pennabilli	»	—	20	—	9	—	11
	»	»	Scavolino	»	—	29	12	—	—	41
	»	»	Castel elci.	»	—	20	—	8	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	15	—	20
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Frontone	bovina	—	7	23	—	—	30
	»	»	Sassocorvaro . . .	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Sassofeltrico . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montegrimano . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Agata.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Angelo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Maiolo.	»	—	17	—	8	—	9
	»	»	Mercatello	»	—	17	7	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	119	—	39	—	80
	»	»	Id.	suina	—	5	5	—	—	10
	»	»	Apecchio	bovina	—	27	—	20	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Pioppico	»	—	16	—	10	—	—
	»	»	Fermignano	bovina	—	3	2	—	—	5
	»	»	Tavoleto	»	—	3	6	—	—	9
	»	»	Urbino	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Anditore	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	bovina	—	54	—	3	—	51
	»	»	Cadeo	»	—	79	—	4	—	75

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE.	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola	Cortemaggiore . . .	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	Piacenza	Caorso	»	1	—	29	5	—	24
	»	»	Coli	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Farini	»	—	67	—	10	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	6	—	6
	»	»	Ferriere	bovina	—	104	—	—	—	104
	»	»	Monticelli	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Pecorara	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	S. Giorgio	»	1	—	36	1	—	35
	»	»	Cravo	»	—	36	—	2	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	Pisa	Pisa	Bagni	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Crespina	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Palaia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rosignano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Vecchiano	»	—	8	10	—	—	18
	P. Maurizio	Porto Maur.	Arma	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cosio	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Moano	»	—	7	4	—	—	11
	»	»	Montegrosso	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pornasio	bovina	—	94	—	—	—	94
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Rezzo	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ville	»	—	4	—	4	—	—
	»	San Remo	Pigna	»	1	—	58	—	—	58
	»	»	Id.	caprina	1	—	112	—	—	112
	»	»	Id.	ovina	1	—	206	—	—	206
	»	»	Molini	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Triora	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	Potenza	Potenza	Potenza	bovina	—	32	—	15	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	350	—	250	—	100
	»	»	Avigliano	bovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Tramutola	»	—	36	23	—	—	59
	»	»	Id.	ovina	—	448	400	—	—	848
	»	»	Ruoti	bovina	—	42	—	42	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	197	—	90	—	107
	»	»	Banzi	bovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	201	—	—	—	201

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Potenza	Ranzi	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Trivigno	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Baragiano	»	—	13	1	—	—	14
	»	»	Id.	suina	—	13	8	—	—	26
	»	»	Vaglio	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Albano	»	—	115	8	—	—	123
	»	»	Id.	suina	—	10	24	—	—	34
	»	»	Id	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Balvano	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pietragallo	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	suina	1	—	45	—	—	45
	»	Matera	Matera	»	—	32	—	11	—	21
	»	»	Id.	caprina	—	210	—	203	—	7
	»	»	Ferrandina	bovina	—	21	—	8	—	13
	»	»	Id.	suina	—	65	—	5	—	60
	»	»	Accettura	bovina	—	55	—	39	—	16
	»	»	Tricarico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Irsina	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	21	—	—	21
	»	»	Gorgoglione	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	15	—	5
	»	»	San Mauro	bovina	—	55	—	41	—	14
	»	»	araguso	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Id.	suina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Miglionico	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Oliveto	»	—	—	65	—	1	64
	»	Melfi	Melfi	»	—	20	—	7	—	13
	»	»	Id.	suina	—	11	—	5	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	210	—	80	—	130
	»	»	Castelgrande	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Id.	caprina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Palazzo	bovina	—	241	—	30	—	211
	»	»	Pescopagano	»	—	136	—	—	—	136
	»	»	Forenza	»	—	166	—	—	—	166
	»	»	Id.	ovina	—	458	—	—	—	458
	»	»	Id.	suina	—	486	—	—	—	486
	»	»	Maschito	bovina	—	111	—	18	—	93
	»	»	Atella	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Rionero	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	400	—	—	—	400

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Melfi	Rionero	caprina	—	350	—	—	—	350
	»	»	Rapolla	ovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Muro	bovina	—	70	—	—	—	70
	»	Lagonegro	Castelsaraceno	»	—	285	—	—	—	285
	»	»	Carbone	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	200	—	100	—	100
	»	»	Id.	suina	—	20	5	—	—	25
	»	»	Rotondella	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Giorgio	»	—	12	3	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	14	16	—	—	30
	»	»	Chiaromonte	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cervosino	»	—	25	—	20	—	5
	»	»	Id.	suina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Lauria	bovi	—	50	—	24	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	260	—	229	—	31
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ripacandida	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Venova	»	—	125	—	125	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	140	—	140	—	—
	»	»	Maratea	bovina	—	25	—	20	—	5
	»	»	Nemoli	»	—	20	—	17	—	3
	»	»	San Martino	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	1	—	300	—	—	300
	Ravenna	Faenza	Bagnara	bovina	—	42	—	4	—	38
	»	»	Brisighella	»	—	6	2	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Faenza	bovina	—	6	3	—	—	9
	»	»	Riolo	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Solarolo	»	—	4	23	—	—	27
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	—	61	—	38	—	23
	»	»	Conselice	»	—	83	37	—	—	120
	»	»	Cotignola	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Fusignano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lugo	»	—	213	18	—	—	231
	»	»	Id	suina	—	4	15	—	—	19
	»	»	Massa	bovina	—	125	13	—	—	138
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	43	—	28	—	15
	»	»	Ravenna	»	—	35	27	—	—	62
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Ravenna	Russi	bovina	—	33	16	—	—	49
	Reggio Cal.	Gerace	Ardore.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Benestare	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Camini	bovina	—	25	6	—	—	31
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Caulonia	bovina	—	35	40	—	—	75
	»	»	Gioiosa	»	—	7	15	—	—	22
	»	»	Mammola	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Palizzi	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Platì.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Portigliola	bovina	—	18	—	8	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	120	—	80	—	40
	»	»	Riace	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Ilaria	bovina	—	5	1	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Staiti	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	Reggio Cal.	Condofuri	»	—	40	—	9	—	31
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Melito	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Montebello	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Roccaforte	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rogudi.	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	30	—	—	—	30
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	»	—	66	—	43	—	23
	»	»	Rio	»	—	10	36	—	—	46
	»	Reggio Em.	Bagnolo	»	—	52	—	6	—	46
	»	»	Baiso	»	—	29	37	—	—	66
	»	»	Casalgrande . . .	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Castellerana	»	—	20	7	—	—	27
	»	»	Castelnovomonte .	»	—	7	7	—	—	14
	»	»	Cavriago	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Ciano	»	—	6	20	—	—	26
	»	»	Correggio	»	—	197	8	—	—	205
	»	»	Montecchio.	»	—	20	33	—	—	53
	»	»	Ramiceto	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Id.	ovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Reggio	bovina	—	77	54	—	—	131
	»	»	Rubrera	»	1	—	18	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio E.*	Reggio E.	San Martino	bovina	—	48	55	—	—	103
	»	»	Scandiano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Coano	»	—	20	4	—	—	24
	»	»	Vetto	»	—	18	—	5	—	13
	»	»	Villaminozzo	»	—	169	—	56	—	113
	»	»	Id.	ovina	—	86	—	28	—	58
	Roma	Roma	Anticoli	suina	—	3	—	—	3	—
	»	»	Bracciano	ovina	1	—	17	—	—	17
	»	»	Id.	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Fiano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Leprignano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Montecchio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Poli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rignano	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Roma	»	1	—	413	—	—	413
	»	»	Sant'Oreste	»	—	25	—	5	—	20
	»	»	Vicovaro	»	1	—	28	—	—	28
	»	Frosinone	Ceccano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Piglio	ovina	1	—	62	—	—	62
	»	»	Supino	bovina	—	26	—	7	—	19
	»	Velletri	Cori	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Montalcino	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Segni	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Terracina	ovina	1	—	55	—	—	55
	»	Viterbo	Bagnorea	bovina	1	—	14	2	—	12
	»	»	Barbarano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Civita C.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Farnese	»	—	10	20	—	—	30
	»	»	Ischia	»	—	30	—	14	—	16
	»	»	Latera	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Montefiascone	»	—	19	—	2	—	17
	»	»	Nepi	»	—	9	3	—	—	12
	»	»	Onano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Orte	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Pianzano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Soriano	»	—	20	1	—	—	21
	»	»	Valentano	»	—	12	—	8	—	4
	Rovigo	Adria	Cà-Emo	»	—	160	—	160	—	—
	»	Badia	Treccenta	»	—	76	—	—	—	76
	»	Massa	Ceneselli	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Lendinara	Lusia	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	Rovigo	Villadose	»	—	37	—	37	—	—
	»	Polesella	Crespina	»	—	20	12	—	—	32
	»	»	Massa A.	»	1	—	19	—	—	19
	»	Occhiobello	Fiesso	»	1	—	26	—	—	26
	Salerno	Salerno	Acerno	ovina	—	130	—	—	—	130
	»	»	M. Rovella	»	—	148	—	—	—	148
	»	Campagna	Contursi	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bellosguardo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rocca d'A.	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Eboli	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Felitto	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Santamenna	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Campagna	»	—	54	—	—	—	54
	»	Sala	Atena	»	—	33	—	22	—	11
	»	»	Caselle	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Monte S. G.	»	—	75	—	40	—	35
	»	»	Padula	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Sassano	»	—	42	4	—	—	46
	»	»	Sala	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	360	—	—	—	360
	»	Vallo	Campora	bovina	—	79	—	—	—	79
	»	»	Magliano	»	—	108	—	34	—	74
	»	»	Piaggine	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Valle A.	»	—	240	—	112	—	128
	Sassari	Sassari	Ittiri	»	—	20	200	—	—	220
	»	»	Florinas	»	—	18	300	—	—	318
	»	»	Ossi	»	—	10	150	—	—	160
	»	»	Usuri	»	—	4	50	—	—	54
	»	»	Sennori	»	—	10	50	—	—	60
	»	»	Sassari	»	—	50	550	—	—	600
	»	»	Ploaghe	»	—	12	100	—	—	112
	»	»	Osilo	»	—	10	50	—	—	60
	»	»	Cargeghe	»	—	10	50	—	—	60
	»	»	Codrongianus	»	—	6	50	—	—	56
	»	»	Tissi	»	—	10	100	—	—	110
	»	»	Uri	»	—	200	—	—	—	200
	»	Alghero	Thiesi	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Bessude	»	—	100	50	—	—	150
	»	»	Bannari	»	—	50	50	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Alghero	Bannari	suina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bonnanaro	bovina	—	60	40	—	—	100
	»	»	Corralba	»	—	40	40	—	—	80
	»	»	Boratta	»	—	50	50	—	—	100
	»	»	Giave	»	—	20	30	—	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Bonorva	bovina	—	30	70	—	—	100
	»	»	Alghero	»	—	5	100	—	—	105
	»	»	Mara	»	—	9	100	—	—	109
	»	»	Cassine	»	—	12	88	—	—	100
	»	»	Cheremula	»	—	40	110	—	—	150
	»	»	Siligo	»	—	25	75	—	—	100
	»	»	Padria.	»	1	—	120	—	—	120
	»	Ozieri	Mores	»	—	20	130	—	—	150
	»	»	Id.	ovina	—	34	262	—	—	300
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ittorai	bovina	—	10	90	—	—	100
	»	»	Ardara	»	—	20	180	—	—	200
	»	»	Bono	»	—	10	290	—	—	300
	»	»	Bottida	»	—	20	130	—	—	150
	»	»	Ittireddu	»	—	20	80	—	—	100
	»	»	Pattada	»	—	20	280	—	—	300
	»	»	Burgos.	»	1	—	100	—	—	100
	»	Nuoro	Bolotana	»	—	20	80	—	—	100
	»	»	Orotelli	»	1	—	100	—	—	100
	»	»	Silames	»	1	—	100	—	—	100
	»	Tempio	Terranova	»	1	—	100	—	—	100
	»	»	Tempio	»	1	—	50	—	—	50
	na	Montepulciano	Castiglione	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	43	—	—	—	43
	»	Siena	Asciano	bovina	—	5	11	—	—	16
	»	»	Buonconvento . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casole	na	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castellina	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	106	—	106	—	—
	»	»	Castelnuovo	bovina	—	62	—	49	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	Castelnuovo	ovina	—	116	—	116	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Chiusdino	bovina	—	18	—	7	—	11
	»	»	Gaiole	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Montalcino	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Monteroni	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	San Gimignano . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Siena	»	—	17	10	—	—	27
	»	»	Sovicille	»	—	24	—	4	—	20
	Siracusa	Modica	Modica	»	—	35	—	5	—	30
	»	Noto	Noto	»	—	15	—	15	—	—
	Sondrio	Sondrio	Albaredo	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Crema	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Brianzone	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Bormio	»	—	181	—	—	—	181
	»	»	Campodolcino . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Cerio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Colorina	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Forcola	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Fusine	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Gerola	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Grosio	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Grossotto	»	—	260	—	—	—	260
	»		Isolato	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Livigno	»	—	190	—	—	—	160
	»	»	Lovero	»	—	132	—	—	—	132
	»	»	Mazzo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Menarola	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morbegno . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Piuro	bovina	—	96	—	—	—	96
	»	»	Ponte	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Prata	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	San Giacomo . . .	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Sernio	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Tartano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Teglio	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Tirano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Torre	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Tovo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Tresevio	»	—	86	—	—	—	86

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Valle D.	bovina	—	270	—	—	—	270
	»	»	Valle S.	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Valfurva	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Valmasino	»	—	390	—	—	—	390
	»	»	Verrua	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Vervio	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Villa	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Penne	Alanno	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Arsita	bovina	—	30	13	—	—	43
	»	»	Id.	ovina	—	60	36	—	—	96
	»	»	Id.	caprina	1	—	41	—	—	41
	»	»	Id.	suina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Cepagatti	bovina	—	36	—	28	—	8
	»	»	Id.	suina	—	7	—	4	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	6	—	6
	»	»	Civitella	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Farindola	bovina	—	109	30	—	—	139
	»	»	Id.	ovina	—	220	20	—	—	240
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	caprina	—	15	12	—	—	27
	»	»	Loreto	bovina	—	13	—	9	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Montebello	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Nocciano	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Penne	bovina	—	33	69	—	—	102
	»	»	Id.	ovina	—	41	126	—	—	167
	»	»	Id.	suina	—	2	49	—	—	51
	»	»	Torre	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Teramo	Atri	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Campli	bovina	—	8	6	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	41	—	27	—	14
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Canzano	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelli	»	—	11	3	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Civitella	»	—	696	78	—	—	774
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Crognaleto	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	6000	—	4150	—	1850
	»	»	Id.	suina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Fano	ovina	—	1300	—	—	—	1300
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Giulianova	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Isola	»	—	25	—	17	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	115	—	31	—	84
	»	»	Mutignano	bovina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pietracarmela	ovina	—	2230	—	—	—	2230
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montorio	bovina	—	38	—	38	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	209	—	209	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Teramo	bovina	—	11	—	6	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torricella	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Tossiccia	«	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Valle C.	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	729	150	—	—	879
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Torino	Aosta	La Thuile	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Nus	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Rhême	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cargnon	»	—	30	12	—	—	50
	»	»	Id.	ovina	1	—	45	—	—	45
	»	»	Valgrissanche	bovina	—	29	—	—	—	29
	»	Ivrea	Ceresole	»	—	25	40	—	—	65
	»	»	Id.	caprina	1	—	205	—	—	205
	»	»	Locana	bovina	—	11	55	—	—	66
	»	»	Sparone	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	Bricherasio	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Cavour	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cumiana	»	1	—	57	—	—	57
	»	»	Frossasco	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Osasco	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Pramollo	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Roletto	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Torre P.	»	—	7	—	7	—	—
	»	Susa	Coazze	»	—	30	—	2	—	28
	»	»	Melezet	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Oulx	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Rochemolles . . .	»	—	8	12	—	—	20
	»	Torino	Brozolo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cambiano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Monteno	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Verolengo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Veci.	»	—	6	10	—	—	16
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	—	18	—	10	—	8
	»	Mazzara	Mazzara	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	40	—	10
	»	»	Partanna	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelvetrano . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	20	—	10
	»	»	Campobello	»	—	30	—	30	—	—
	Treviso	Castelfranco	Castelfranco	bovina	—	151	—	61	—	90
	»	»	Loria	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Trevignano	»	1	—	12	—	—	12
	»	Treviso	Istrana	»	—	80	—	20	—	60
	»	»	Treviso	»	—	26	—	10	—	16
	»	»	Farra	»	—	10	—	10	—	—
	Venezia	Dolo	Camponogaro . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Mestre	Zelarino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	Mirano	Pianighe	bovina	—	14	—	—	—	14
	Udine	Ampezzo	Ampezzo	»	—	220	—	100	—	120
	»	»	Forni	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Castions	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Sauris	»	—	62	—	—	—	62

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Maniago	Vivaro	bovina	1	—	15	—	—	15
	Verona	»	Cordenons	»	—	39	14	—	—	53
	»	Bordolino	Bordolino	»	—	27	2	—	—	29
	»	»	Costermano	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Peschiera	»	—	7	4	—	—	11
	»	»	Boseo	»	1	—	91	—	—	91
	»	»	Grezzana	»	—	5	6	—	—	11
	»	Isola	Isola. S.	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Isola R.	»	—	20	—	8	—	12
	»	»	Salizzole	»	—	38	—	15	—	23
	»	»	Trevenzuolo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Angiari	»	1	—	14	—	—	14
	»	Le gnago	Roverchiara	»	—	36	—	14	—	22
	»	»	Cerrazzo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Villa B.	»	1	—	9	—	—	9
	»	San Pietro	Casaleone	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pescantini	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Pietro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Colognola	»	1	—	6	—	—	6
	»	Tregnago	Illasi	»	—	6	12	—	—	18
	»	»	Selva	»	1	—	85	—	—	85
	»	»	Veste	»	1	—	6	—	—	6
	»	Verona	Busolengo	»	—	16	—	12	—	4
	»	»	S Giovanni	»	—	5	19	—	—	24
	»	»	S. Massimo	»	—	19	20	—	—	39
	»	»	S. Martino	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	S. Michele	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Verona	»	—	35	—	12	—	23
	»	Villafranca	Povegliano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sommacampagna	»	—	22	—	9	—	13
	»	»	Valeggio	»	—	16	20	—	—	36
	»	»	Villafranca	»	—	46	—	25	—	21
	Vicenza	Asiago	Crespadoro	»	1	—	65	—	—	65
	»	»	Asiago	»	—	169	—	—	—	169
	»	»	Enego	»	—	172	—	—	—	172
	»	»	Gallio	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lusiana	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Roana	»	—	32	4	—	—	36
	»	»	Rotzo	»	—	192	—	—	—	192

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Asiago	Cresche	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Albettone	»	—	18	—	—	—	18
	»	Bassano	Cassola	»	—	29	9	—	—	38
	»	»	Romano	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Rosà	»	—	40	18	—	—	58
	»	»	Valstagna	»	—	50	—	—	1	49
	»	Lonigo	Agugliaro	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Lonigo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Noventa	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Poiana	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rossano	»	1	—	10	—	—	10
	»	Marostica	Conca	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Fara	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Mason	»	1	—	80	—	—	80
	»	Schio	Arsiero	»	—	54	—	25	—	29
	»	»	Laghi	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Lattebasse	»	—	229	—	229	—	—
	»	»	Id.	suina	—	64	—	—	—	64
	»	»	Forni	bovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Malo	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Piovene	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rosicca	»	1	—	178	—	—	178
	»	»	Schio	»	—	21	—	4	—	17
	»	»	Cretto	»	—	40	219	—	—	259
	»	»	Valli	»	1	—	68	—	—	68
	»	Valdagno	Mogliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Recoaro	»	—	45	573	—	—	118
	»	»	Valdagno	»	1	—	1	—	—	1
	»	Vicenza	Bressanvido	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Costabissara	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Camisano	»	—	41	—	14	—	—
	»	»	Monteniale	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Vicenza	»	—	12	—	12	—	—
					158	119670	20118	28377	11	110400

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Caorso	»	—	5	—	—	2	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	2	—	—	2	3
					—	8	—	—	4	4
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Fabriano	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Maiolati	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montecarotto . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Serrasanquirico . .	—	—	16	8	—	—	24
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	4	21	—	—	25
	»	»	Cavriglia	—	1	—	18	—	—	18
	»	»	Cortona	—	—	181	—	—	—	181
	Avellino	Ariano	Vallata	—	—	3	—	1	—	2
	Benevento	Benevento	Buonalbergo . . .	—	—	12	—	10	—	2
	»	»	Pampisi	—	1	—	2	—	—	2
	»	Cerreto	Cusano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pietraroia	—	—	1	—	—	—	1
	Cagliari	Oristano	Assolo	—	1	—	27	—	—	27
	»	Lanusei	Teana	—	1	—	1	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	—	15	—	—	—	15
	»	Larino	Castelpetroso. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmoraro . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rotello	—	—	21	26	—	—	47
	»	»	Riccia	—	—	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Cotrone	Cucurri	—	—	10	—	—	—	10
	Chieti	Chieti	Roccamontepiano .	—	—	1	3	—	—	4
	»	Vasto	Schiavi	—	—	2	—	2	—	—
	Ferrara	Cento	Pieve	—	—	1	—	—	—	1
	»	Ferrara	Bondena.	—	1	—	1	—	—	1
	Foggia	S. Severo	Celenta	—	—	237	—	—	3	234
	»	»	Torremaggiore. . .	—	—	94	—	94	—	—
	»	»	Castelnuovo	—	—	1	—	—	1	—
	»	Foggia	Lucera.	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Volturino	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Biccari	—	—	6	—	—	—	6
	»	Bovino	Ascoli	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Faeto	—	—	5	—	—	3	2
	»	»	Deliceto	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Macerata*	Macerata	Treia	—	—	5	3	—	—	8
	Perugia	Perugia	Todi	—	—	6	—	2	—	4
	»	Rieti	Rieti	—	—	1	—	—	1	—
	»	Spoleto	Vallo	—	—	4	—	2	—	2
	Potenza	Matera	Ferrandina	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Chiaromonte	—	—	11	—	—	8	5
	»	Lagonegro	S. Chirico	—	—	13	—	—	9	2
	»	Melfi	Melfi	—	—	2	—	—	2	—
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Em.	—	—	3	—	—	—	3
	Roma	Frosinone	Sonnino	—	—	29	—	8	—	21
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bolsena	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Onano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Soriano	—	1	—	1	—	—	1
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	—	—	11	6	—	—	17
	»	»	Torrita	—	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	2	—	—	—	2
					8	634	121	119	36	600
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	21	—	—	2	19
	»	»	Novelli	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	S. Pio C.	»	—	100	—	—	—	100
	Avellino	S. Angelo	Bisaccia	»	—	60	—	15	—	45
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pietrabbondante	»	—	52	—	—	—	52
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	—	26	—	26	—	—
	Girgenti	Girgenti	Cattolica E.	caprina	—	47	—	35	—	12
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	ovina	—	105	—	—	—	105
	Macerata	Camerino	Montecavallo	»	—	1106	—	—	—	1106
	Potenza	Matera	Matera	»	—	19	—	19	—	—
					—	3891	—	95	2	3794
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ferrara*	Ferrara	Portomaggiore . .	canina	—	1	2	—	—	3
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	4	—	—	2	2
					—	5	2	—	2	5
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	3855	—	—	—	2855
	Avellino	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A. . .	»	—	26	2	—	—	28
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	227	—	—	—	227
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	2113	—	—	—	2113
	Perugia	Spoleto	Vallo	»	—	25	—	—	—	25
	Roma	Viterbo	Soriano	caprina	1	—	47	—	—	47
	Teramo	Teramo	Crognaleto	ovina	—	90	15	—	—	105
	»	»	Id.	caprina	—	10	30	—	—	40
					1	4549	94	—	—	4643

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	3	—	4	—	4	—
	ovina	2	—	24	—	24	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		5	—	28	—	28	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
Afte epizootica	bovina	93	60014	12100	16310	4	15800
	ovina	35	34383	5510	7532	3	32358
	suina	21	16017	1578	3565	4	14026
	caprina	9	8256	930	970	—	8216
		158	119670	20118	28377	11	110400
Malattie infettive dei suini	suina	8	634	121	119	36	600
Morva e farcino	equina	—	8	—	—	4	4
Rogna	ovina	—	3842	—	60	2	3780
	caprina	—	49	—	35	—	14
		—	3891	—	95	2	3794
Rabbia	canina	—	5	2	—	2	5
	bovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	5	2	—	2	5
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	4539	17	—	—	4556
	caprina	—	10	77	—	—	87
		—	4549	94	—	—	4048

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor economo generale dei benefizi vacanti di Napoli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 142 ordinale, n. 539 di protocollo e n. 3918 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari, in data 27 settembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato di rendita di L. 20, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor De Liguori Diego fu Diego, cassiere del R. Economato dei benefizi vacanti di Napoli il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 agosto 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 settembre 1911, in L. 100.66.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 11 al giorno 17 settembre 1911, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

9 settembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,98 63	101,11 13	102,26 07
3 1/2 % *netto*	102,90 94	101,15 94	102,23 42
3 % *lordo*	71,25 —	70,05 —	70,18 42

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la deliberazione del Consiglio direttivo del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 dicembre 1908, n. 756;

Decreta:

È aperto il concorso per esami a un posto di vice segretario nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta da bollo di L. 1.22, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore) non più tardi del 31 ottobre 1911 coi documenti qui sotto indicati:

a) atto di nascita, da cui risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30 alla data del presente decreto;

b) licenza liceale o d'istituto tecnico;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni, nei quali il candidato ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica;

g) certificato da cui risulti che il concorrente ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni, in carta libera.

I documenti indicati alle lettere *d, e, f,* dovranno essere di data posteriore al 1° luglio 1911.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una prova orale. Le prove scritte si daranno nelle seguenti materie:

a) storia letteraria e politica d'Italia;

b) elementi di diritto civile, costituzionale e amministrativo;

c) contabilità generale dello Stato.

Le prove orali, oltrechè sulle materie sopra indicate, si svolgeranno:

1° sulla legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo alla parte di essa concernente l'istruzione superiore;

2° sulla conoscenza della lingua francese.

Gli esami avranno luogo in Roma ed i concorrenti saranno direttamente avvertiti del giorno in cui gli esami stessi avranno principio.

Il candidato prescelto sarà assunto in esperimento con la retribuzione di L. 1500 per un anno, dopo il quale otterrà la nomina definitiva, se, durante quel tirocinio, avrà dato prova di possedere le attitudini richieste pel servizio dell'Istituto.

Roma, 2 settembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

2

R. CONSERVATORIO
DI S. MARIA DEGLI ANGIOLI E DI S. GIOVACCHINO
DETTO DEGLI ANGIOLINI
IN FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO.
(*Insegnamento del disegno*)

Visto il regolamento dell'Istituto per i concorsi alle cattedre di insegnamento in queste scuole medie, approvato con nota ministeriale del 10 febbraio 1910,

la presidenza

determina l'apertura del concorso, per titoli, alla cattedra d'insegnamento del disegno per le classi complementari e normali.

Assegno annuo di stipendio lire 450.

I documenti ed i titoli dei quali i concorrenti debbono corredare la propria domanda, redatta in carta da bollo da L. 0,60, sono:

I. - Attestato di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 45° anno di età;
II. - Certificato di un medico provinciale, di data non anteriore agli ultimi sei mesi, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento degli obblighi del proprio ufficio;
III. - Fede penale, di data non anteriore agli ultimi tre mesi;
IV. - Certificato di moralità, dato da non oltre mesi tre e rilasciato nelle forme prescritte dall'art. 5 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1907, n. 248;
V. - Certificato di cittadinanza italiana;
VI. - Diploma che abiliti all'insegnamento;
VII. - Specchietto dei punti riportati negli esami sostenuti per il conseguimento del diploma stesso;
VIII. - Cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera percorsa:
XI. - Elenco, in carta semplice, di tutti i documenti prodotti, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel loro proprio interesse, o le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte, o in corso di stampa.

I documenti dovranno essere presentati in originale, o in copia legalmente autenticata.

Sono dispensati dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano attualmente ufficio d'insegnante presso un Istituto scolastico governativo.

Il tempo utile per la presentazione dei documenti e dei titoli, da inviarsi a questa presidenza, è di giorni trenta da quello della data del Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, nel quale sarà pubblicato il presente avviso.

Dal R. Conservatorio, Firenze 22 agosto 1911.

per *Il presidente*
Prof. DANTE BADANELLI

R. Conservatorio di S. Pietro
IN COLLE DI VAL D'ELSA

È aperto il concorso a n. 4 posti semigratuiti nel R. Conservatorio di S. Pietro in Colle Val d'Elsa, da conferirsi da questo Consiglio di amministrazione, previa approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono a oneste famiglie di non agiata condizione, e saranno preferite quelle giovinette le cui famiglie sieno nate nella città e comune di Colle Val d'Elsa e vi dimorino da molto tempo. (Art. 125 regolamento interno approvato dal Ministero della P. I. in data 30 giugno 1869).

Le domande in carta da bollo da cent. 60 dovranno essere presentate al sottoscritto presidente non più tardi del 15 ottobre p. v., e dovranno essere corredate:

1. Dell'obbligazione del padre o chi ne fa le veci, colla quale per la osservanza dei patti ed oneri imposti dal regolamento suddetto si elegge domicilio in Colle d'Elsa presso la direzione dello Istituto;

2. Fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di anni 6 nè maggiore di anni 14, con riferimento al 15 ottobre p. v.;

3. Certificato medico comprovante la subita vaccinazione e la sana costituzione fisica della fanciulla;

4. Lo stato di famiglia;

5. Dichiarazione della Giunta comunale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa;

6. Un certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede;

7. Un certificato degli studi compiuti dalla concorrente.

I documenti di cui ai n. 2, 3, 4 e 5 dovranno essere debitamente legalizzati.

Dal R. Conservatorio di S. Pietro, il 1° agosto 1911.

Il presidente
A. LEPRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le prime notizie che si sono diffuse intorno alle controproposte fatte dal Governo tedesco al Governo francese nella questione marocchina, sono state tanto pessimiste, da offuscare l'ottimismo sereno di cui finora aveva dato prova l'opinione pubblica francese. Si è cominciato nei circoli politici parigini a prendere in considerazione le voci allarmanti di previsione di guerra lanciate da certi giornali tedeschi le quali non erano mai state tenute in conto che di ausiliarie ai giuochi ribassisti della borsa di Berlino verificatisi in questi giorni e tornarono in campo le mobilitazioni belghe, intorno alle quali l'*Excelsior* di Parigi scrive:

Mitragliatrici, cannoni a tiro rapido, munizioni di scorta, formano una lunga fila di convogli che filano ogni giorno sulle linee ferroviarie belghe. I forti della frontiera orientale vengono armati alacremente. Numerosi reggimenti partono verso l'est. Il Belgio si è forse accorto che la frontiera orientale è sguarnita? Sarebbe poco lusinghiero per esso accorgersene soltanto ora; oppure vi è qualche nuovo motivo d'inquietudine? L'ipotesi che vari corrispondenti da Bruxelles vanno avanzando, è la convinzione che lo stato maggiore tedesco, in caso di mobilitazione, deciderebbe subito di invadere la Francia settentrionale attraverso il Belgio.

Per avere una idea dell'importanza che avrebbe una tale manovra, basta pensare che dato che un tale disegno venisse tentato e riuscisse, tutti i corpi d'esercito francese del nord non potrebbero venire portati verso l'est se non con enormi ritardi, mentre una flotta bloccando Dunkerque, impedirebbe lo sbarco delle truppe provenienti dall'Inghilterra. In tali condizioni sarebbe facilissimo per gli eserciti tedeschi del nord riunirsi a quelli dell'est ed invadere la frontiere orientale, custodita fino a quel momento per le ragioni suesposte da contingenti francesi insufficienti.

Certo è intanto che il Belgio si preoccupa della sua neutralità, che vuole mantenere ad ogni costo.

Questi commenti pessimisti rispondono però assai più all'attesa di questi ultimi tre giorni ed alla stampa tendenziosa tedesca che non alla realtà della situazione, dacchè giunse a Parigi il seguente telegramma che ha calmato le impazienze:

La Nota tedesca postillata dall'ambasciatore di Francia a Berlino e seguita da un lungo telegramma cifrato dello stesso Cambon, è fino dalla mezzanotte del 9 nelle mani del ministro francese degli esteri, il quale si è già accordato col presidente del Consiglio per farne oggi, giorno 10, il primo esame e sottometterne poi i punti principali alla competenza del ministro francese a Tangeri Rénault.

L'*Echo de Paris* nel pubblicare il precedente telegramma aggiunge queste parole:

Vedendo che la Francia ha fatto tutto il possibile per arrivare ad un accomodamento, è fuori di dubbio che la Germania faciliterà all'ultimo momento l'accordo. Lo prova, se non altro, l'intonazione dell'ultima nota della *Koelnische Zeitung*.

***

Da Lisbona le scarse notizie che si hanno sulla situazione politica interna sono come di consueto contraddicenti, come lo provano i seguenti telegrammi da Lisbona, 10:

Il Governo non ha ricevuto alcuna comunicazione che giustifichi le voci riprodotte da alcuni giornali relative all'imminente incursione di cospiratori alla frontiera.

Le notizie ricevute stamane dal Ministero, da tutte le parti, segnalano una calma completa.

*** Le informazioni ricevute da Chaves recano che la calma è completa.

Un migliaio di cospiratori sono sparpagliati presso la frontiere.

Il Congresso di geologia

Lecco, la bella città che si specchia sulle azzurre acque del Lario era ieri festante per l'inaugurazione del Congresso di geologia, con felice pensiero colà convocato.

S. E. Nitti, ministro dell'agricoltura, giunto a Lecco alle 8.30, venne ricevuto alla stazione dagli onorevoli senatori Capellini e Cermenati, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità locali, da numerose Associazioni con bandiere e musiche.

Nel teatro, gremito di pubblico, ebbe luogo l'inaugurazione. Appena S. E. Nitti comparve nella sala, una calorosa dimostrazione di simpatia lo accolse.

Pronunziarono applauditi discorsi l'on. Cermenati e il sindaco. Quindi si levò S. E. il ministro e disse:

Signori,

Ascrivo a mia somma ventura di potere, come ministro per l'agricoltura, inaugurare questo congresso geologico nazionale, di così singolare importanza. In esso non solo si celebrano il cinquantenario della carta geologica d'Italia ed il XXX anniversario della fondazione della società geologica italiana; ma si commemora anche, nella sua bella patria, una illustrazione della geologia italiana, come lo Stoppani; si onorano due illustri decani della scienza, i professori Capellini e Taramelli; si reca infine un tributo di affettuosa memoria a un giovane di grande valore, Carlo Riva, tragicamente morto qui in cospetto del lago azzurro, sulla montagna nevosa, dove lo attrasse ed uccise una fiamma forte come la morte. Io ebbi la fortuna di conoscerlo e di avere con lui e con uno dei maggiori geologi e pensatori d'Italia, Giuseppe De Lorenzo, ore di comunità intellettuale.

Ventura somma la mia e tanto più grata, in quanto a me, nato sui fianchi dell'estinto vulcano del Vulture e cresciuto tra le ignee lave del Vesuvio e i caldi tufi dei campi flegrei, dà l'occasione di portare il saluto delle terre meridionali, ardenti ancora per sotterranei fuochi, a questo tremendo spalto delle Alpi, in cui sì largo e possente campo di azione ha avuto e ha tutt'ora l'acqua atmosferica nella sua triplice forma gazosa, liquida e solida e specialmente sotto l'ultimo suo aspetto di candide nevi perenni e di immensi ghiacciai.

Ma è anche una singolare ventura, essendo io, naturalmente, come studioso di scienze economiche e politiche un profano della geologia. Ma non si che anche io non senta tutto il fascino della vostra epica scienza che, schiudendoci le porte dei trascorsi millenni, ci fa assistere alle mutazioni della superficie del nostro pianeta e alle trasformazioni su di esso della vita vegetale ed animale. E così, allargando in noi il concetto della vita e del mondo, ci magnifica l'animo, come diceva Giordano Bruno, precursore anche in geologia, e ci nobilita l'intelletto.

Un profano quindi può trarre anch'egli elevazione della mente dai principî e dalle conclusioni della geologia. Egli inoltre può considerare la terra e la sua storia come base naturale e necessaria dello svolgimento di ogni attività umana e può perciò servirsi della geologia per assurgere dai movimenti primordiali della materia inorganica, passando per quelli della materia organica e organizzata, fino a giungere alla formazione dell'uomo e alle sue più complesse esplicazioni psichiche ed etniche. Anzi, a tutta la storia della terra può essere dato, da noi profani, che possiamo seguire solo le linee generali della geologia, un valore intieramente morale, ossia il valore più alto e conclusivo a cui giunga la nostra concezione.

A tale proposito mi è caro ricordarvi quella stupenda pagina in cui Schopenhaer a grandi tratti descrive la storia della terra come lo svolgimento graduale, per gradi ascendenti, di quella volontà di vivere, che mantiene noi stessi ed è il cardine dell'universo. Nel periodo primordiale della terra, egli dice, anteriore alle forze del gravito primitivo, l'obiettivazione della volontà della vita si è limitata ai suoi gradi più bassi, ossia alle forze della natura inorganica, in cui però si manifestò in misura grandiosa e con cieca violenza; giacchè gli elementi, già differenziati chimicamente, si combinarono con conflagrazioni, di cui il campo non era la sola superficie, ma l'intiera massa del pianeta e di cui le manifestazioni debbono essere state così colossali, che nessuno sforzo d'immaginazione può raggiungerle.

I fenomeni luminosi, concomitanti, quei giganteschi processi chimici primitivi, saranno stati visibili da ogni pianeta del nostro sistema, mentre le norme detonazioni non potevano uscire fuori dello atmosfera. Ma quando questa lotta titanica cessò, e il granito primitivo, come pietra sepolcrale, ebbe coperto i combattenti, la volontà alla vita, con certe pause e con l'intermezzo di depositi marini e terrestri, cominciò a manifestarsi nei prossimi gradini della più bassa vita vegetale ed animale, di cui la crosta terrestre ancora ci mostra gli avanzi degli immensi depositi carboniferi e nelle spoglie di invertebrati e di vertebrati inferiori, come i pesci e i rettili, conservati nei terreni paleozoici. Tra nuove trasformazioni della crosta terrestre la vita continuò ad accendersi e a fiammeggiare in forme sempre più elevate e complesse; ecco i rettili colossali e gli uccelli del periodo mesozoico, ed ecco i mammiferi del cenozoico, sempre più numerosi di forme, fino ai mammiferi superiori del periodo quaternario, fino all'uomo con cui la volontà della vita ha raggiunto l'apice della sua obbiettivazione.

Nel rappresentarvi così la storia della terra si giunge alla interessante considerazione, che ognuno dei pianeti, giranti intorno agli innumerevoli soli dello spazio infinito, se anche si trova ancora nello stadio chimico, come campo di conflitto delle forze più primitive, pure serba già nel suo interno le misteriose energie, da cui un giorno scaturirà il mondo vegetale ed animale con l'inesauribile varietà delle sue forme ed a cui quel conflitto è il solo preludio, necessario per apparecchiare le sedi e le condizioni della sua esistenza. Anzi non si può sfuggire alla conclusione, che è la stessa energia, che conflagra in quei flutti di fuoco e poi animerà la flora e la fauna.

Noi siamo già nel grado più elevato dell'obbiettivazione della volontà di vivere, quello dell'umanità ragionante e pensante; ed in grazia appunto di ciò possiamo rappresentarci nella mente lo svolgimento della vita nello spazio e nel tempo infinito, come ci è esposto dalla paleontologia, dalla geologia e dalla cosmogonia.

Se ora dalla profondità del tempo e dello spazio, in cui ci siamo per un momento immersi, come il Caino di Byron assetato di conoscenza, discendiamo di nuovo sull'attuale superficie della terra, su cui viviamo, ed in questa nostra cara patria, l'Italia, ed in questa sala, in cui siamo raccolti, possiamo domandarci come e quanto noi italiani abbiamo contribuito a tali studi geologici, che in sì nobile modo ci allargano la mente e ci fanno più degna l'esistenza.

Ma altri, più competenti di me, potranno con esatti particolari esporre il progresso della scienza geologica in Italia. A me basti con legittimo orgoglio constatare, che da quando Virgilio cantava:

> uti magnum per inane coacta
> semina terrarumque animaeque marisque fuissent;
> et liquidi simul ignis; ut his exordia primis
> omnia, et ipse tener mundi concreverit orbis;

e da quando poi Boccaccio riconosceva l'origine dei fossili, e quindi Fracastoro, Leonardo da Vinci, Giordano Bruno ed altri nostri spiriti magni ponevano le sicure, intuitive fondamenta della geologia, fino al momento attuale ed alle recenti ricerche analitiche, l'Italia non è stata mai inferiore ad alcun altro paese civile nel nobile agone pel progresso della vostra splendida scienza.

Come italiano poi, in quest'anno in cui si festeggia il cinquantenario dell'unificazione del nostro paese e di liberazione dal servaggio straniero, mi è caro ricordare, come già da tempo i geologi lavorassero colle loro ricerche a stringere con legami intellettuali le nostre ancora disunite regioni, ed all'occasione si offrissero anche di persona in olocausto per la causa della libertà. Un esempio preclaro ci è dato dal giovane, insigne geologo napolitano Leopoldo Pilla, morto a Curtatone, guidando alla battaglia il manipolo universitario toscano; un altro ci è offerto dalla qui presente modesta e veneranda canizie di un reduce di Monte Suello e Bezzecca, il prof. Torquato Taramelli.

Come ministro di agricoltura è mio gradito dovere ricordare l'opera compiuta dall'ufficio geologico per il rilevamento della carta geologica d'Italia, di cui anche celebriamo qui il cinquantenario. Una schiera di valenti operatori ha percorso e continua a percorrere in ogni senso, per ogni valle, su ogni picco, il nostro bel paese, dalle cime fumanti dell'Etna e dello Stromboli fino alle ardue vette nevose delle Alpi, rilevando le belle carte al centomila che ci auguriamo di veder presto complete per tutta la penisola.

Fu nel 1861 che uno dei miei più illustri predecessori, il Cordova, ministro di agricoltura, industria e commercio, spinto dall'ingegnere delle miniere, Felice Giordano, riuniva in Firenze i migliori geologi italiani per discutere il modo più acconcio di organizzare quella che già in altri paesi era considerata come opera d'interesse nazionale. Ed il prof. Capellini, che fu relatore di quella riunione, e poi partecipò al successivo svolgimento del lavoro come membro, prima, e da molti anni come presidente del comitato che ne ha la direzione scientifica, potrà degnamente documentare come l'impresa abbia proceduto in mezzo a difficoltà non lievi, specialmente finanziarie, in modo onorevole e proficuo per il nostro paese.

Proficuo: poichè l'avere affidato il lavoro della carta geologica del Regno al Ministero di agricoltura mostra che sin dal principio univasi nella mente di chi lo disegnava, alla preoccupazione degli alti interessi della scienza quella dei vantaggi pratici che in tanti rami della vita nazionale possono trarsi dagli studi dei geologi. Ed è confortevole il vedere come il concetto di queste applicazioni utilitarie della scienza geologica sia venuta penetrando nella coscienza pubblica: applicazioni che dal campo dell'arte mineraria (donde la geologia ebbe ed ha a sua volta largo tributo di progresso) si estende a quello delle acque, delle costruzioni, dell'agricoltura. E di tali applicazioni, che tanto contribuiscono al rendere apprezzata dal pubblico la scienza, è autorevole, convinto e tenace propugnatore l'attuale presidente della società, il mio amico prof. Cermenati che ripetutamente levò in Parlamento la sua voce in proposito: ed ancora adesso presiede una Commissione incaricata dal Ministero di agricoltura di esaminare il modo di far meglio contribuire la geologia al miglioramento della nostra agricoltura per mezzo di speciali carte che, sulla base della geologia, presentino gli elementi più importanti per il più conveniente sfruttamento del suolo.

Nel suo arduo e magnifico compito il lavoro ufficiale è stato ed è validamente coadiuvato dalle singole ed importanti ricerche degli illustri studiosi, che splendidamente fioriscono nelle nostre università e di cui sì larga schiera io saluto in questo consesso adunata. Questo nobile consentimento e reciproco aiuto negli studi, non attossicato da gelosie comunali o competizioni regionali, ma semplicemente animato da emulazione individuale, unisca in un solo corpo tutti i geologi del nostro paese, ufficiali o privati, affinchè il risultato del loro studio concorde diventi anch'esso un'idea nazionale e così non solo sia riconosciuto il merito di ciascuno studioso, ma ciò diventi anche onore e vanto di Italia.

Con questa sicura coscienza del lavoro nazionale da noi compiuto possiamo guardare anche senza diffidenza, anzi con amore, gli stranieri che hanno fatto oggetto dei loro studi questa nostra sacra terra, a cui da ogni parte del mondo essi convengono per gli immensi tesori di natura, d'arte e di civiltà qui accumolati ed in cui primeggiano le ricchezze geologiche, scintillanti tra i ghiacci delle alpi, fiammeggianti tra i fuochi dei vulcani; nascosti tra i graniti della Sardegna o palesi dei nivei marmi delle alpi apuane, incitatori del genio di Michelangiolo. Non solo quindi stringeremo la mano ai geologi francesi, svizzeri e austriaci, che incontriamo sul grande baluardo alpino, mossi come noi dal puro desiderio ed entusiasti della scienza, ma penseremo con riconoscenza a quegli illustri uomini, come Charles Lyell, Eduar Suess, Theobald Fischer ed agli altri scienziati, che dal nostro paese appunto hanno tratto le cognizioni, con cui hanno gettato le fondamenta della geologia.

La scienza, si sa, è di natura universale, e quindi io non so altrimenti chiudere il mio saluto a voi, che innalzando con voi lo sguardo verso un astro di prima grandezza, un genio veramente universale che conobbe ed amò l'Italia come pochi altri al mondo, che studiò con pari amore il granito del Brennero, le lave del vesuvio ed i ciottoli delle Madonie: fu geologo, botanico, anatomico, fisico, pittore, romanziere, poeta, fu uno dei figli più grandi che la terra abbia dal grembo partorito: Voi già avete compreso che parlo di Goethe. Quel genio quasi sovrumano sta davvero sul più alto gradino dell'obiettivazione della volontà di vivere, quale si è svolta sulla terra madre, e noi possiamo rallegrarci, con la geologia, che ci ha mostrato, come già nella bruta energia tellurica produttrice del granito delle nostre alpi esistesse in potenza lo spirito di colui che lo avrebbe un giorno studiato, imprimendo sulle rocce e l'arte e il nome d'Italia, il marchio cosmico della sua possente universalità.

Ho già avuto occasione, o Signori, di dire quale sviluppo io intenda dare al mio Ministero ai vari servizi che ne dipendono; come il servizio geologico e mineralogico, il servizio meteorologico m'interessino particolarmente. Gli intimi legami fra le ricerche della scienza pura e le applicazioni nella vita pratica; fra le serene indagini astratte e i trionfi della vita industriale sfuggono alle persone ignoranti. Ma noi ogni giorno, dinanzi ad ogni conquista del lavoro, dinanzi ad ogni trionfo dell'attività, siamo costretti a rivolgere il pensiero memore agli studiosi solitari che più hanno contribuito per vie dirette e per vie indirette, visibili ed invisibili, al trionfo della industria umana. E ogni giorno la separazione fra l'officina industriale e il laboratorio scientifico diventa a sua volta meno evidente.

Noi seguiremo, dunque, i vostri lavori con vivo interesse, con vivo amore. Io auguro che, siano fecondi di risultati, degni del vostro nome e della vostra tradizione.

E ho l'onore di dichiarare in nome di S. M. il Re aperto il congresso geologico italiano.

Spesse interruzioni di applausi e una calorosa ovazione alla fine salutarono l'elevato discorso di S. E. Nitti.

Pronunziò ancora brevi parole il sen. Capellini.

Su proposta del presidente, on. Cermenati, il Congresso acclamò S. E. il ministro Nitti a presidente onorario.

Il Circolo sociale di Lecco, che ha la propria sede nel palazzo del Teatro, offerse ai congressisti un ricco rinfresco.

Il prof. Taramelli tenne nel pomeriggio la commemorazione di Antonio Stoppani, nel Teatro affollatissimo, e venne molto applaudito.

Quindi i congressisti si recarono al cimitero, a deporre una corona sulla tomba del geologo lecchese.

Parlò l'on. Cermenati.

I congressisti proseguirono per Somana, onde deporre una corona sulla tomba del prof. Riva, che venne commemorato dal professore Brugnatelli.

S. E. il ministro Nitti venne accolto ovunque con vive acclamazioni.

Congresso internazionale delle applicazioni elettriche

A Torino, ieri, nella maggiore aula del Politecnico si è inaugurato solennemente il Congresso internazionale delle applicazioni elettriche, alla presenza di oltre 500 rappresentanti di ogni parte del mondo, tra cui numerose signore.

Sedevano al banco della presidenza S. E. il ministro delle poste, Calissano, il prefetto, senatore Vittorelli, il presidente del Comitato, prof. Lombardi, l'on. Boselli, l'on. senatore D'Ovidio, l'on. Montù, il generale Brusati, comandante il corpo d'armata, il prof. Sementa, segretario generale.

Il prof. Lombardi prese primo la parola, ringraziando S. E. Calissano e le autorità presenti, ed esponendo lo schema dei lavori del Congresso, vivamente applaudito.

Indi S. E. Calissano pronunziò il discorso inaugurale applauditissimo, del quale daremo domani il testo, difettandoci oggi lo spazio.

Dopo il discorso del ministro portarono il saluto delle Associazioni politecniche delle rispettive nazioni, i delegati degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia, della Germania e della Svizzera.

Il Congresso poi acclamò a presidente onorario S. E. Calissano, a presidente effettivo il prof. Lombrdi, a vice presidenti effettivi i professori Jona e Grassi, a segretario generale il prof. Sementa, a vice segretari onorari il prof. Pacinotti per l'Italia, ed i rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Francia, della Germania, della Svizzera, del Belgio e della Danimarca.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, proveniente da Racconigi, giunse ieri, in automobile, a Vado prendendovi imbarco sulla *Re Umberto* per assistere alla manovre navali.

Per la verità. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« L'affermazione contenuta in alcuni articoli di giornali esteri di riportare notizie riguardanti la Tripolitania, attinte alla Consulta, è destituita di qualsiasi fondamento ».

Il disincaglio della « San Giorgio ». — Nella giornata di sabato - l'altro ieri - il serbatoio cilindrico da 350 tonnellate per il quale nel giorno precedente si ebbe l'incidente nella imbracatura della *San Giorgio* divenne inservibile e verrà sostituito da uno nuovo già pronto che verrà apprestato in un paio di giorni.

Sono stati sommersi e messi in azione sotto la poppa altri due serbatoi cilindrici da 50 tonnellate.

Malgrado il predetto incidente occorso, e dopo avere messo in forza i pontoni laterali e le dighe, si è ritenuto opportuno di ritentare il disincaglio mediante la corazzata *Sicilia*.

Al momento della operazione, compiuta fra le 9 e le 10 del mattino e cioè durante il periodo dell'alta marea, la nave, inclusa l'acqua di allagamento che non è stata finora possibile esaurire, pesava poco meno di 12 mila tonnellate e ne spostava più di 9200 ed in complesso dai mezzi esterni riceveva una spinta ausiliare di circa 1900 tonnellate, talchè la resistenza del fondo non superava le 600 tonnellate.

La R. nave *Sicilia* dopo aver steso i cavi di rimorchio mise in moto le sue eliche con velocità gradatamente crescente fino al massimo possibile esercitando sui cavi di rimorchio una tensione continua e gradualmente variabile fino alla massima e ripetè più volte l'operazione per circa un'ora; alla fine di questa si sono eseguiti due strappi fino a spezzare i cavi con lo sforzo di trazione complessiva di 500 tonnellate con esito negativo.

La notizia dai palombari diffusa è che la nave poggia per pochi metri soltanto su una insellatura del fondo.

Si affondano altri mezzi di spinta esterni e si ultimano i lavori già iniziati da più di due settimane per il vuotamento ad aria compressa dei grandi locali delle caldaie.

*** Ieri la nave venne liberata dal serbatoio da 350 tonnellate avariato e se ne sta attrezzando uno di ricambio che sarà varato oggi presso lo stabilimento Pattison di Napoli. Mantenendo in forza i pontoni laterali che dominano la tendenza della nave a sbandarsi si sono sbarcate le ultime due piattaforme da 190 del lato sinistro.

Continua lo sbarco di altri pesi. Si è potuto ultimare lo sbarco delle munizioni essendo compiuto l'esaurimento degli ultimi depositi allagati.

I locali allagati per infiltrazioni sono tutti esauriti e sono finora dominati da una apposita sistemazione di pompe.

Oltre ai doppi fondi che non potranno in nessun caso essere esauriti, restano allagati i due compartimenti delle caldaie di prora, per i quali è risultato insufficiente l'esaurimento previa ostruzione delle falle.

Si viene perciò ultimando d'urgenza l'impianto per l'aria compressa, pel quale i lavori erano già da vario tempo iniziati e senza interruzione proseguiti.

La " Dante Alighieri ". — A Luino, ieri mattina, ebbe luogo l'inaugurazione della sezione luinese della benemerita « Dante Alighieri ».

Vi assistevano le autorità, le rappresentanze di numerosi municipi, gli onorevoli Rava, Lucchini, Ronchetti, Carcano, ecc. Numerosi furono ed applauditi i discorsi inspirati tutti all'alto sentimento di patria che è il programma della « Dante ».

Dopo la Cerimonia ebbe luogo un pranzo di onore al Kursaal di Varese. Vi parteciparono tutte le autorità e le personalità invitate alla cerimonia.

Numerosi e cordiali furono i brindisi.

Terminato il banchetto gli invitati, in corteo, si recarono ad inaugurare una lapide all'eroe garibaldino, Daverio.

Anche questa cerimonia, semplice, ma espressiva, si svolse fra il più vivo entusiasmo della popolazione.

Il Congresso degli apicultori. — A Torino, ieri, nella sala del Consiglio provinciale, si è inaugurato il Congresso internazionale degli apicultori.

Erano presenti S. E. il sottosegretario di Stato, Capaldo, l'on. Ottavi, il consigliere Miglioretti per il sindaco, il comm. Folco per il prefetto, il comm. Moreschi, direttore generale al Ministero di agricoltura.

Prese per primo la parola il comm. Perroncito, presidente del Congresso, che porse il saluto e il ringraziamento a S. E. Capaldo ed alle LL. EE. Giolitti, Credaro, Nitti e Di San Giuliano, presidenti onorari del Congresso, e a tutte le autorità che diedero il loro valido concorso. Tracciò quindi il cómpito del Congresso e lesse le adesioni delle LL. EE. Credaro e Nitti e di molti deputati e autorità.

S. E. Capaldo pronunciò quindi il discorso inaugurale e fra unanimi applausi dichiarò aperto il Congresso in nome del Re.

Cortesie internazionali. — La Società degli industriali della bassa Austria comunica all'*Agenzia Stefani*, pel tramite del dottor Singer, presidente dell'Associazione internazionale della Stampa, il seguente ringraziamento alla stampa italiana:

« La Società degli industriali della bassa Austria, nel viaggio di studi fatto nell'estate dell'anno corrente in Italia, e specialmente nelle città di Milano, Torino, Firenze, Roma e Napoli, ha trovato dovunque una accoglienza straordinariamente calorosa e rincoramente cordiale.

« La Società compie pertanto il gradito dovere di esprimere pubblicamente all'onorevole stampa italiana, che ha indubbiamente molto contribuito a questa bella accoglienza, i suoi migliori ringraziamenti, ed in pari tempo manifesta l'augurio che questo viaggio di studi abbia esercitato una favorevole influenza sulla esistenza di sempre più amichevoli rapporti fra i due paesi alleati.

« L'Associazione degli industriali della bassa Austria in Vienna. — Il presidente *Bressler*; il primo segretario *Kobatsch* ».

Le manovre navali. — Il Ministero della marina comunica in data del 9 corrente:

« Le operazioni relative alla seconda esercitazione a partiti contrapposti, iniziatesi all'alba hanno avuto epilogo immediato, avendo la seconda divisione, dopo irradiati gli esploratori, avuto indizio che la prima divisione sorgeva alla fonda a Vada, decisamente diretta contro di questa.

La prima divisione, avuta notizia della partenza del partito contrapposto da Portoferraio, ha subito salpato, e, appena uscita dall'ancoraggio, è avvenuto l'avvistamento tra i due partiti a distanza di 13,000 metri.

La prima divisione che aveva, come prestabilito, i fuochi pronti per la velocità di 10 miglia e le caldaie disposte per rapida accensione in modo da poter sviluppare in breve tempo una velocità di 16 miglia, ha preso caccia per poter raggiungere tale condizione prima del contatto balistico.

Per tale fatto le due divisioni si sono inseguite per circa 30 minuti, dopo i quali, la prima avendo raggiunto la velocità prescritta, si è prodotto contatto balistico, e ne è seguita la simulazione del combattimento, svoltosi a distanza tra 9000 e 7000 metri, sopra linee sinuose, derivate dalla manovra opposta dai due partiti, di cui quello costituito dalla prima divisione aveva interesse, per le qualità delle navi rappresentate, al tiro a lunga portata, all'altro invece conveniva stringere la distanza.

A mezzogiorno, ossia dopo un'ora di fuoco simulato, il comandante in capo ha ordinato la cessazione della manovra, disponendo che le due divisioni, con le cacciatorpediniere aggregate, riprendessero posizione per ripetere la stessa esercitazione, nelle medesime condizioni, al tramonto.

Domani le divisioni si riuniranno per guadagnare insieme l'ancoraggio di Porto Santo Stefano e dar luogo al terzo periodo, consistente nella occupazione di località da parte delle compagnie da sbarco delle navi e nella messa in difesa di navi ivi raccolte e minacciate dalle insidie di torpediniere e di navi affondamine.

Le condizioni del tempo continuano a favorire lo svolgimento delle operazioni.

*** Un altro comunicato in data di ieri, 15, reca: Le due divisioni, dopo separatesi ieri, si sono nuovamente dislocate la prima a Vada, la seconda a Porto Ferrajo, per ripetere al tramonto l'esercitazione con reciproca azione notturna di esplorazioni - già rapidamente svoltasi al mattino - consistente, come è noto, nel prendere contatto e dar luogo ad azione tattica nelle condizioni più favorevoli.

Al tramonto esploratori di ambo i partiti sono stati irradiati nella breve zona di operazioni alla ricerca e alla sorveglianza del partito avversario.

La prima divisione, disposti gli esploratori in catena continua, fra Capraja, Populonia e Elba, ha mosso fino dal tramonto seguendo un percorso spezzato, e ha preso posizione nei pressi di Capraja, dove i suoi cacciatorpediniere dovevano ogni mezz'ora recarle verbalmente le notizie.

La seconda divisione ha atteso a Porto Ferrajo di avere comunicazioni intorno alla posizione del partito contrapposto e, avutele, per scoperta fatta dai propri esploratori, ha mosso alle 3 dirigendosi per Gorgona.

Alle ore 3 1[illegible] l'*Agordat*, della seconda divisione, è stata scoperta dalle navi della prima divisione, mentre tentava di filare fra esse e la Capraja; facendo assegnamento del projettarsi sulla costa per essere avvistata; l'*Amalfi* lo ha inseguito e il *Brin* gli ha attraversato la rotta, onde è stato giudicato fuori combattimento.

Egualmente cannoneggiate sono state le due squadriglie di cacciatorpediniere della seconda divisione, spintesi nella ricerca molto vicino alle navi.

Nessuna notizia essendo pervenuta della seconda divisione, la prima dedusse che essa persistesse a rimanere alla fonda in attesa dell'alba, e [illegible] nell'intento di sbarrare l'avvicinarsi del partito avversario.

Alle [illegible] è avvenuto l'incontro che si è prodotto in condizioni di distanza favorevoli alla seconda divisione, la quale - preso contatto a circa 4000 metri - lo ha mantenuto finchè al primo chiaro del giorno l'azione tattica ha potuto avere il suo svolgimento.

Compiutasi tale azione, il comando in capo della forza navale ha ordinato l'esecuzione di altre manovre tattiche a partiti contrapposti dirette dai comandanti della *Napoli* e dell'*Amalfi*; dopo di che la forza navale, riunita, ha preso ancoraggio lungo la spiaggia di San Vincenzo.

Durante la notte la forza navale, scortata dai cacciatorpediniere, dirigerà per Santo Stefano, premunendosi contro gli attacchi di torpediniere, delle quali cercansi eludere le insidie.

Domattina si effettuerà uno sbarco a Santo Stefano.

Alla memoria di due forti. — Ieri, Castelvetro ha tributato solenne onoranze alla memoria di due illustri suoi figli i generali Cialdini e Cavedoni.

Le numerose autorità colà convenute si recarono alla casa ove nacque il Cialdini e vi scoprirono una lapide commemorativa.

Erano presenti, in rappresentanza del Governo le LL. EE. i sottosegretari di Stato Vicini e Gallini.

Assistevano pure il generale Ottone, comandante la divisione di Bologna, rappresentante il ministro della guerra, l'on. deputato Nava, il prefetto di Modena, le autorità civili dei comuni della provincia, una rappresentanza della scuola militare di Modena, e numerose associazioni con bandiere e musiche, nonchè parecchi ufficiali del 36° fanteria.

Seguì l'inaugurazione di una scuola intitolata a Cialdini, l'onorevole Nava, a nome del Comitato, ringraziò gli intervenuti.

Parlarono poi il prof. Simonini, presidente del Comitato, ricordando il generale Cialdini, ed il prof. Casini.

S. E. Vicini consegnò poscia la bandiera della scuola agli alunni, inneggiando al vessillo della patria ed esprimendo fiducia nell'opera futura delle giovani generazioni.

Dopo un rifresco al Municipio ebbe luogo lo scoprimento del monumento al generale Gialdini, opera dello scultore Barberini, fra le entusiastiche acclamazioni della popolazione e di numerosi reduci presenti.

Il prof. Triani, Rettore dell'Università di Modena, pronunziò il discorso commemorativo, rievocando la nobile figura del generale Cialdini, vivamente applaudito.

Si inaugò quindi, nei locali del Municipio, un lapide, ricordante il generale Cavedoni, opera dello scultore prof. Baraldi. Pronunziò il discorso inaugurale, acclamato, il prof. Casini.

Dopo le due cerimonie ebbe luogo un banchetto offerto dal Comitato per le onoranze alle autorità intervenute.

Congresso della pace. — Avendo un giornale di Budapest asserito che il Congresso internazionale della pace, che avrà luogo in Roma nel mese corrente, era stato rinviato, il conte prof. A. De Gubernatis ha telegrato a detto giornale:

« Pester Lloyd — Budapest.

« Je vous prie de démentir de la manière la plus formelle que le Congrès universel de la paix ait été renvoyé. Le Congrès aura lieu absolument à Rome du 25 septembre au 3 octobre.

« Le président du Comité *De Gubernatis* ».

Fenomeni tellurici. — Dalle 24 della notte sopra ieri, a Catania, vennero segnalati terremoti sull'Etna anche forti e frequentissimi.

All'osservatorio di Catania la registrazione dei sismometrografi è stata quasi continua e notevolissima.

Il vulcano erutta grandi masse di fumo e pioggia di cenere fino a Catania.

Si è aperta una nuova bocca ad alcuni chilometri a nord-est del cratere centrale dell'Etna; ed alle 9.40 si è aperta tra Monte Nero e Monte Pontediferro un'altra bocca.

*** A Mileto, alle 1.27 di ieri, tutti gli strumenti dell'osservatorio [illegible], registrarono 20 scosse strumentali.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è giunta a Matadi l'8 corr. — L'*Etna*, è giunta a Swinemunde pure l'8 corr. - La *Calabria*, è giunta a Koke. — La *Etna* è giunta ieri a Stettino.

Marina mercantile. — Il *Mendoza* del Lloyd italiano, è giunto l'8 corr., a New York. — Il *Siena* della Società Italia, ha

transitato da Tangeri per Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per l'America centrale. — Il *Ravenna* della Società, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Taormina*, della Società Italia, ha transitato da Gibiltera per Napoli e Genova. — Il *Lazio*, della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Principe Umberto*, della stessa Società ha transitato da Rio de Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 9. — I giornali hanno da Rabat: Delle polveri avariate, trovate in un antico arsenale, esplosero in un momento in cui un convoglio militare le gettava in un fossato.

Parecchi ufficiali e soldati francesi rimasero feriti. Un capitano di artiglieria e due soldati dell'esercito coloniale rimasero uccisi.

PARIGI, 9. — Il presidente della Repubblica, proveniente da Rambuillet, è ritornato a Parigi stamane.

Fallieres ha avuto un colloquio col ministro degli esteri De Selves. Dopo la visita al capo dello Stato, De Selves si è recato al Ministero degli interni per conferire col presidente del Consiglio Caillaux.

MADRID, 9. -- Secondo un dispaccio da Melilla ai giornali, durante il combattimento di avanti ieri l'harca nemica ha avuto parecchie centinaia di morti e moltissimi feriti.

I generali Aldave e Larrea si sono trovati per qualche tempo sotto una pioggia di palle ed è stato un miracolo che essi e il loro seguito ne siano usciti salvi. Un ufficiale della scorta è rimasto ferito da un proiettile.

MADRID, 9. — I giornali calcolano a 5000 il numero dei soldati che hanno ricevuto l'ordine di partire per rinforzare le truppe di Lilla.

Un reggimento e parecchi distaccamenti si sono già imbarcati iersera diretti a Melilla.

PARIGI, 9. — Il Ministero degli esteri, De Selves, ha nuovamente conferito nel pomeriggio col presidente del Consiglio.

FIUME, 9. — Il Re del Montenegro è arrivato la scorsa notte a bordo del suo yacht.

Stamane Re Nicola si è recato ad Abbazia, donde farà ritorno lunedì.

VIENNA, 9. — La delegazione della corporazione della City di Londra, composta di 61 persone, è arrivata nel pomeriggio, ricevuta alla stazione dal borgomastro, dal vice borgomastro e dai consiglieri comunali.

NIZZA, 10. — I funerali di nove delle vittime della catastrofe del teatro hanno avuto luogo oggi, a spese del municipio, e sono riusciti solenni.

I feretri, tolti dalla camera ardente espressamente addobbati, sono stati deposti su prolunghe di artiglieria.

Al corteo funebre sono intervenute le autorità municipali, delegazioni dei sindacati operai e padronali.

La musica municipale suonava marcie funebri; i pompieri facevano scorta d'onore.

L'assoluzione è stata data nella Chiesa del Porto e l'inumazione ha avuto luogo nel cimitero di Cancade in un reparto speciale.

Hanno pronunziato discorsi l'assessore Boüglio, il segretario generale della prefettura, Andry, il console generale d'Italia, Acton, il deputato Rayberti ed il segretario della Borsa del lavoro, Morel.

L'inchiesta per accertare le cause della catastrofe continua.

Il giudice istruttore ha interrogato numerosi testimoni.

SALONICCO, 10. — Da ieri il colera aumenta in proporzioni allarmanti.

Finora si è segnalata una cinquantina di casi fra la popolazione civile, dei quali 17 mortali.

Si ritiene che numerosi casi siano dovuti ad inquinamento dell'acqua.

Regna viva preoccupazione.

LONDRA, 9. — L'inaugurazione della posta aerea di Londra a Windsor è stata ostacolata da un forte vento.

Dei quattro aviatori che dovevano partire uno soltanto ha fatto il viaggio da Hendon a Windsor e ritorno, con qualche ritardo sul tempo fissato.

GIBILTERRA, 9. — I battaglioni di Talavera e Tarifa si sono imbarcati ad Algesiras per destinazione sconosciuta: si parla di Larrache, ove, secondo alcune voci, gli spagnuoli avrebbero subito un attacco.

Continuano ad Algesiras i preparativi per la partenza immediata della brigata El Lobo.

WEIL presso ESSLINGER, 9. — L'aviatore Eyrink, eseguendo stasera un volo, urtò in un pilone, rimase gravemente ferito e morì poco dopo, senza aver ripreso i sensi.

PETERHOF, 9. — Lo Czar, la Czarina ed i figli sono partiti stasera per Kiew, ove si recarono per l'inaugurazione del monumento ad Alessandro II.

ROUBAIX, 10. — Stanotte si sono rinnovati i disordini connessi con l'agitazione pel caro dei viveri.

I dimostranti scagliarono sassi contro le truppe, erigendo barricate, tendendo fili di ferro attraverso le strade e togliendo le lastre delle fogne, per impedire le cariche.

Furono operati otto arresti. Parecchi soldati rimasero feriti, uno ebbe un piede schiacciato.

PIETROBURGO, 10. — Il ministro della guerra ha acquistato all'estero dodici nuovi aeroplani.

BESANCON, 10. — Il ministro della guerra, Messimy, è giunto alla prefettura ed ha ricevuto le Missioni estere che assistono alle grandi manovre.

Stasera offre un pranzo, al quale assisteranno 250 ufficiali generali.

TOLONE, 10. — Il ministro della marina, Delcassé, ha offerto una colazione, nella quale ha pronunziato il seguente discorso:

« Io sono lieto di trovarmi per la seconda volta in mezzo ai capi eminenti della nostra marina, nella quale la Francia giustamente ripone le sue speranze, ed ho seguito con interesse la prima parte delle manovre.

Ciò mi ha permesso di constatare che il materiale è all'altezza del suo còmpito, sicchè sono compensati i sacrifici ch'esso è costato alla nazione, e constatare altresì il vero valore e l'allenamento degli equipaggi.

Il ministro ha aggiunto che gli fu particolarmente gradita l'unanimità della stampa francese nel riconoscere tutto il valore del nostro materiale navale.

Delcassé ha terminato dicendo: Sono infinitamente lieto che la opinione del paese riguardo alle manovre sia perfettamente unanime, senza distinzione di colori o di partiti, con quella che hanno gli uomini che sono al Governo.

SALONICCO, 9. — In varie parti della città, abitate specialmente da israeliti, vi sono stati ieri tre casi di colera seguiti da morte e parecchi casi di malattia.

REIMS, 9. — L'aviatore Bremond che su monoplano tentava disputare nell'aerodromo di Betheny la coppa Michelin aveva percorso alle 1.41'.40" chilometri 835,840 volando per ore 9.51'.4". [illegible] nono giro, mentre girava a sinistra, l'aviatore riportò una storsione di un polso e, non potendo più con una sola mano [illegible]vernare l'aeroplano contro il vento che soffiava con la velocit[illegible] 12 metri al secondo dovette prendere terra. Bremond ha b[illegible] [illegible]

PECHINO, 1[illegible]. — Le comunicazioni telegrafiche con Sciang[illegible] interrotte da venerdì scorso.

Secondo informazioni locali gli agitatori del circondari[illegible] rono il « yamen » del vicerè.

In seguito all'arresto dei capi, i rivoltosi sono stati battuti ed hanno avuto venti morti.

Il Tao-tai di Sciung-king annuncia che i stranieri hanno lasciato Sciang-tu giovedì, e venerdì ne segnala il passaggio per Sciung-king.

VIENNA, 10. — Il principe creditario di Turchia, Iussuf Izzedin, è partito per Costantinopoli.

JENA, 10. — Il Congresso socialista tedesco si è aperto stasera, presenti 450 delegati di tutte le parti della Germania ed il gruppo parlamentare del Reichstag al completo.

I socialisti dell'Inghilterra, della Francia, dell'Austria Ungheria, dei paesi balcanici, della Svizzera e del Belgio hanno inviato rappresentanti.

Bebel ha pronunciato un lungo discorso. Egli ha detto che, come dopo il noto viaggio dell'Imperatore a Tangeri nel 1905, la questione marocchina è all'ordine del giorno e, in seguito all'intervento dell'Inghilterra, è divenuta così importante che la rappresentanza degli operai tedeschi è costretta a discutere tale questione nel suo Congresso.

Malgrado il discorso pacifico dell'Imperatore dinanzi ai commercianti di Amburgo - ha soggiunto Bebel - non si parla di disarmo. La parola d'ordine sarà invece: armamenti per terra e per mare. Sarà sottoposto indubbiamente al Reichstag un grande progetto per la flotta e quindi un grande progetto d'imposte per fornire i crediti necessari.

Frattanto milioni di tedeschi stentano a vivere a causa del prezzo dei viveri enormemente aumentato. I deputati faranno ogni sforzo per ottenere che le frontiere siano aperte alla importazione del bestiame, che i dazi doganali sui viveri siano soppressi e che i noli pel trasporto dei foraggi siano sensibilmente ridotti.

Alla fine del suo discorso Bebel ha fatto voti che il popolo russo riesca a raggiungere i suoi fini pel trionfo della libertà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

10 settembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	60.60.
Barometro a mezzodì	756.80.
Termometro centigrado al nord	29.0.
Tensione del vapore, in mm.	11.69.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	4.
Stato del cielo a mezzodì	1|4 velato.
Termometro centigrado	massimo 30.5.
	minimo 19 9.
Pioggia, in mm.	—

10 settembre 1911.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Manica, minima di 746 [illegible]la Russia.

[illegible] **Italia nelle 24 ore**: barometro ancora disceso, fino a 3 mm. [illegible] Puglie e Sardegna; temperatura irregolarmente variata; [illegible] e temporali sul Veneto ed Abruzzo.

[illegible]etro: massimo a 762 in Sardegna, minimo a 760 sull'Adria-[illegible]

[illegible]ità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo [illegible]ersante Adriatico con qualche pioggia e temporale al [illegible]lmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 settembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 9	22 5
Genova	sereno	calmo	28 4	23 3
Spezia	3/4 coperto	calmo	28 3	20 8
Cuneo	sereno	—	30 3	19 0
Torino	1/2 coperto	—	29 2	20 0
Alessandria	sereno	—	31 6	19 5
Novara	sereno	—	31 0	16 8
Domodossola	1/4 coperto	—	31 5	12 6
Pavia	1/4 coperto	—	32 7	15 5
Milano	1/2 coperto	—	31 0	20 4
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	29 2	20 5
Brescia	sereno	—	29 3	20 2
Cremona	1/4 coperto	—	30 6	19 2
Mantova	sereno	—	30 0	20 4
Verona	sereno	—	31 3	18 9
Belluno	sereno	.	24 1	13 8
Udine	sereno	—	31 1	18 3
Treviso	1/4 coperto	—	31 6	18 9
Venezia	sereno	legg. mosso	28 4	20 4
Padova	sereno	—	29 7	19 4
Rovigo	sereno	—	30 5	19 4
Piacenza	sereno	—	30 0	19 1
Parma	sereno	—	31 0	20 8
Reggio Emilia	sereno	—	30 7	21 1
Modena	sereno	—	30 6	20 8
Ferrara	sereno	—	30 3	20 4
Bologna	sereno	—	30 2	23 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	31 6	19 1
Pesaro	1/4 coperto	calmo	28 0	19 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 1	16 2
Urbino	sereno	—	30 3	19 4
Macerata	sereno	—	31 7	20 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	29 9	18 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	28 1	18 4
Pisa	1/2 coperto	—	29 3	15 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 0	19 8
Firenze	3/4 coperto	—	31 0	18 4
Arezzo	sereno	—	31 2	16 6
Siena	sereno	—	29 9	18 1
Grosseto	sereno	—	29 8	15 0
Roma	coperto	—	30 4	19 9
Teramo	sereno	—	33 4	18 4
Chieti	sereno	—	30 5	18 0
Aquila	1/4 coperto	—	30 0	14 7
Agnone	sereno	—	29 1	18 1
Foggia	1/4 coperto	—	34 7	1 0
Bari	1/4 coperto	calmo	30 2	20 5
Lecce	1/4 coperto	—	32 6	19 5
Caserta	3/4 coperto	—	30 8	20 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	28 5	21 9
Benevento	1/2 coperto	—	32 5	18 5
Avellino	sereno	—	27 2	12 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	28 0	17 2
Cosenza	sereno	—	32 0	19 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	28 0	16 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 3	22 3
Palermo	sereno	calmo	30 4	14 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 3	21 4
Caltanissetta	sereno		29 0	22 0
Messina	1/4 coperto	calmo	31 0	23 0
Catania	sereno	calmo	30 7	22 2
Siracusa	1/4 coperto	—	29 2	21 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	20 0
Sassari	1/4 coperto	—	29 1	20 0

G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*